IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 17

Centesimi 5 in tutto il Regno

Domenica 17 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulle rovine.

Chi rilegge le poche pagine incise da Pietro Colletta sui terremoti che funestarono Calabria e Sicilia nel 1783 e le confronti con le dozzine di colonne che varii giornali dedicano ormai da 20 giorni alle corrispondenze descrittive de chiamano così dei redattori speciali, non può a meno di provare una specie di mal di mare.

Si direbbe che uno stormo di corvi sia piombato sulle rovine di Messina per straziare l'anima del pubblico, quasichè non fosse stato abbastanza straziante il disastro.

E siccome, pur rovistando tra le rovine, anche la materia per le descrizioni anatomiche finisce col far difetto, allora per completare le descrizioni si riempiono le colonne con ogni specie di accuse, censure e biasimi contro quanti hanno fatto del loro meglio nella tristissima circostanza.

Non c'è data che non venga alterata, non v'ha confronto odioso che venga trascurato, non vi è diceria, pettegolezzo, che non venga con studioso artificio presentato con vernice di verosimiglianza.

Tutto questo è diventato possibile perchè, data l'imponente solennità della seduta, i Ministri dei LL. PP. e della Marina, che avrebbero potuto sventare tante fandonie ed anche tante menzogne, perchè furono sul posto alla dimane della catastrofe, non credettero opportuno di esporre alla Camera ciò che realmente avvenne o si fece.

Per fortuna ogni tanto sorge qualche coraggioso, il quale, accorso sul posto nei primi momenti, ed essendo stato attore e spettatore, non può trattenersi dallo sferzare la improntitudine di certi macabri descrittori.

E bisogna esser giusti, questi coscienziosi narratori, li troviamo nel campo socialista, ossia nel partito antimilitarista.

Dopo il Lerda è oggi la volta dell'on. Masini, del quale riproduciamo appresso una lettera piena di sincerità.

L'on. Masini ha compiuto due buone azioni: la prima di essere accorso a prestare l'opera sua nelle località flagellate; la seconda di avere espresso onestamente il suo giudizio.

Onestamente: poichè egli dice che anche data una comprensibile confusione del primo momento di fronte a così incredibile rovina, mancano tutti o quasi gli elementi per dare un giudizio coscienzioso anche sull'opera spiegata dal Governo nel primo periodo.

E noi, senza attendere lungo tempo, faremo del nostro meglio per ristabilire, con elementi positivi, la verità, che da 20 giorni è oggetto di tanti oltraggi.

La Settimana all'estero.

Della questione d'Oriente comincia ad apparire possibile una soluzione non troppo lontana. Un primo e notevole passo è stato fatto con l'accordo austro-turco.

Il Governo di Vienna, convintosi che soltanto un'offerta reale poteva ottenere il desiderato accordo, volendo, tuttavia, mantenere il proprio punto di vista che escludeva l'assunzione di una parte qualsiasi del debito pubblico ottomano, ha trovato una formula che riesce allo scopo per via indiretta, quella cioè di offrire alla Turchia 63 milioni come compenso per le antiche proprietà demaniali situate nella Bosnia e nell'Erzegovina. Tutte le Potenze hanno consigliato a Costantinopoli l'accettazione della proposta e l'accordo è avvenuto.

La Turchia rinuncia ai suoi diritti di sovranità e fa cessare immediatamente il boicottaggio delle merci austro-ungariche. Su alcuni altri punti si sta trattando ed anche la conclusione formale dell'accordo è imminente.

Questa soluzione è stata salutata dovunque con soddisfazione tranne, naturalmente, in Serbia, che vede svanire un'altra illusione e nel campo panslavista che, del resto, è cosa diversa dal Governo russo.

Al Parlamento di Costantinopoli il Gran Visir Kiamil Pascià ha fatto la prima esposizione della politica generale trattando della politica estera ed interna in modo sobrio e moderato, constatando l'avvenuto accordo con l'Austria-Ungheria ed esprimendo la speranza di una intesa anche nella questione bulgara ed in quella di Creta. Nella politica interna il Gran Visir, e dopo di lui il ministro dell'interno Hilmi Pascià, hanno fatto dichiarazioni tranquillanti sulle varie questioni ed hanno presentato in proposito alcuni progetti di legge.

La Camera ha preso atto quasi all'unanimità delle dichiarazioni del ministro approvando così implicitamente la soluzione, per la quale si avvia la questione d'Oriente.

Furono eseguiti arresti di membri di un Comitato reazionario, che si credeva intento a congiure anti-costituzionali, e dai documenti sequestrati si dovrebbe arguire che la congiura ha numerose ramificazioni.

***

In Germania sono stati ripresi i lavori parlamentari; ma se le discussioni del *Reichstag* ancora non presentano interesse politico, l'attenzione è rivolta alla Dieta prussiana alla quale fu presentato il bilancio che chiude con un disavanzo di quasi 100 milioni per l'anno ultimo ed una previsione di disavanzo di quasi 200 per l'anno nuovo.

Il Ministro delle finanze, Rheinbaben, di fronte a questa situazione ha invocato la necessità e la [illegible] ... politicamente importante.

***

Anche le Camere francesi hanno ripreso la loro attività rieleggendo rispettivamente presidenti del Senato e della Camera Antonin Dubost e Henri Brisson.

La Camera si è mostrata subito un poco irrequieta nel fissare l'ordine del giorno ed il Governo ha veduto assottigliarsi la sua maggioranza a soli 60 voti. Devesi però tener conto che sono vacanti circa trenta seggi di deputati ministeriali, eletti senatori.

In una discussione sulla politica marocchina, Jaurès ha nuovamente denunciato intenzioni di conquista che avrebbe il Governo e si è voluto basare su un rapporto del gen. Liautey, del quale il Ministro Pichon nega l'esistenza. La discussione ancora non ebbe termine.

— La decapitazione di quattro assassini a Bethune ha riacceso in modo oltremodo vivace la discussione sull'abolizione della pena di morte.

***

Nel Marocco la situazione è alquanto incerta. Muley Afid, che doveva recarsi da Fez a Rabat per prendere possesso di questa antica rocca di suo fratello Abd-el-Aziz, non si è mosso e si parla di esasperazione di tribù contro di lui per aumento di imposte.

Corre anche voce di una misteriosa morte del terzo fratello Muley Mohamed che aveva avuto anche lui qualche velleità di pretendente e pare sia stato avvelenato.

Il Ministro della Guerra inglese Haldane ha sentito il bisogno di intervenire con un altro discorso per attenuare le critiche di Lord Roberts contro l'esercito inglese. Questa volta egli ha difeso l'organamento interno annunciando però qualche prossima riforma.

Tra Inghilterra e Stati Uniti è stato firmato un nuovo accordo sulla questione di navigazione riguardante la costa canadese.

***

In Russia si è dimesso il Min. della marina dopo le ripetute vivaci critiche dirette contro la sua amministrazione da tutti i partiti della Duma.

— In Norvegia e Svezia si inaugurò la sessione parlamentare con due discorsi della corona, che constatano le buone relazioni dei due Stati con tutte le Potenze ed anche le floride condizioni delle finanze.

— Il Presidente del Consiglio Sturdza in Rumania si è dimesso per ragioni di salute. Lo sostituisce il Min. Bratianu, che già teneva l'*interim*.

La situazione in Persia continua ad essere oltremodo minacciosa. Il governatore destituito di Ispahan rifiuta di cedere il posto all'inviato dello Scià ed i nazionalisti costituzionali di Ispahan e di Tabris cercano di mettersi in relazione per una comune azione militare contro Teheran. Se ciò si verificasse la crisi entrerebbe in una fase decisiva e la Russia e l'Inghilterra non potrebbero fare a meno ad entrare in iscena.

***

E' in Europa un delegato speciale del Venezuela, dott. Paul, per liquidare tutte le questioni che hanno turbato in questi ultimi anni le relazioni tra la Repubblica e l'Europa. Così si chiuderebbe un periodo decennale, che non fu lieto per nessuno.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 16. — Si smentiscono tutte le voci sparse circa pretesi complotti antidinastici.

(S) **Washington**, 16. — E' stato firmato il trattato di arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria, ciò che porta ad oltre venti le convenzioni di questo genere concluse dagli Stati Uniti.

(S) **Pechino**, 16. — I Ministri di Inghilterra e degli Stati Uniti ripudiano qualsiasi pensiero di intervento in seguito alla revoca di Yuan-Chi-Kai. Essi non hanno fatto che presentare semplici obbiezioni; ma i Ministri delle altre Potenze credono che questa pratica stessa costituisca una intromissione ingiustificata negli affari della Cina.

(S) **Pechino**, 16. — Il corpo diplomatico non ha ancora dato la sua approvazione al nuovo cerimoniale pei ricevimenti alla Corte proposto dal Ministero degli affari esteri.

Non si crede che i Ministri inglese ed americano daranno a questo progetto la loro approvazione prima di avere ricevuto dal Reggente spiegazioni sulla revoca di Yuan-Chi-Kai ed assicurazioni per l'avvenire. Nondimeno il nuovo protocollo è stato applicato ieri in occasione della partenza del Ministro di Francia Bapst.

Si fa notare di fronte al ritardo che il corpo diplomatico frappone a rispondere alla questione del cerimoniale che il Governo cinese aveva domandato di sapere entro 48 ore come doveva regolarsi.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Ministro della Marina ha ordinato che alla salma dell'Ammiraglio Rodjestwenski siano resi gli onori militari dovuti al grado che egli aveva occupato.

(S) **Parigi**, 16. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, interrogato sulle voci delle eventuali dimissioni del Ministro della Marina, Alfredo Picard, le ha smentite formalmente.

Mai, egli ha detto, il Ministro della Marina ha manifestato l'intenzione di ritirarsi: egli ha intrapreso con grande attività il compito della riorganizzazione della marina ed intende continuare la sua opera per condurla a buon fine.

E' evidente, che se le proposte che farà fossero respinte, ciò potrebbe modificare le sue disposizioni, ma all'ora attuale questa questione non è in campo.

(S) **Costantinopoli**, 16. Il Sultano è indisposto. Le udienze fissate ieri per oggi sono state aggiornate, ma il Seismlik ha avuto luogo.

(S) **Saybusch (Galizia)**, 16 — Stamane sono state celebrate le nozze dell'Arciduchessa Renata, figlia dell'Arciduca e dell'Arciduchessa Carlo Stefano, col Principe Radziwill.

L'Arciduchessa Renata nacque a Pola il 2 gennaio 1888. Lo sposo Principe Radziwill appartiene ad una delle più antiche famiglie della nobiltà polacca.

S. U. d'America e Venezuela

(S) **Washington**, 16. — Il Venezuela e gli S. U. si sono messi d'accordo sulle basi di una soluzione dei conflitti esistenti tra i due paesi e stanno redigendo un protocollo.

I conflitti saranno probabilmente risoluti dinanzi al tribunale dell'Aja.

E' noto che il Commissario degli S. U. a Caracas doveva insistere su questo punto.

DA PARIGI.

Fonogramma della notte

Parigi 17, ore 2.15. — L'annunziata discussione sul Marocco che fu nell'ultima seduta della Camera appena sfiorata, sarà ripresa nell'entrante settimana, essendo la domanda di crediti pel Marocco stata conglobata ad alcune interpellanze.

[illegible]

... verno converrà, forse, col capo dei socialisti sulla questione della evacuazione dalla Chaunia e dai posti fin qui occupati per impedire le aggressioni delle tribù predone, onde garantire la sicurezza della frontiera algerina.

Dove però Governo e Parlamento non consentiranno mai è sull'abbandono completo, che Jaurès vorrebbe, di tutta la questione marocchina, quasichè non esistessero diritti e doveri internazionali, assunti dalla Francia con l'Atto di Algesiras.

— Un telegramma da Tolone reca che alla Seyne fu nel pomeriggio varata felicemente la nuova corazzata *Voltaire*, la prima delle sette corazzate francesi del nuovo tipo colossale inglese.

Al varo assisteva immensa folla.

Il *Voltaire* è in armamento completo.

DA VIENNA.

(servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 16, ore 4.50 — Ritiensi probabile che il protocollo per l'accordo anglo-turco sia sottoscritto oggi o domani.

Secondo notizie da Berlino quei circoli politici credono non esclusa la possibilità che le cause di litigio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia sieno regolate con negoziati diretti tra i due Governi.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re Pietro si sono scambiati telegrammi di augurio in occasione del Capo d'anno.

A Belgrado è diffusa la voce che il principe Nicola abdichi in favore del suo secondo figlio, il Principe Mirco.

Si aggiunge, ma non è punto confermata, la notizia dell'eventuale mediazione della Francia per la risoluzione di tutte le questioni balcaniche. Da Parigi, infatti, si afferma che il Governo francese, finora, non si è occupato della cosa. Del resto fino a che i serbi persisteranno a domandare l'autonomia, la possibilità della mediazione deve essere esclusa, in quanto che non avrebbe altro risultato che provocare un grande malumore a Vienna.

Se, invece, i serbi avranno desideri ammissibili sul terreno di una politica pratica, la Francia non risparmierà i suoi buoni uffici. Ma finora questo cambiamento di opinione a Belgrado non sembra prossimo.

Due giornali hanno da Pietroburgo che il futuro Ambasciatore di Russia a Roma sarà il barone Rosen, attualmente Ambasciatore a Washington.

A successore in Vienna dell'Ambasciatore Urussow sarà l'attuale Ministro di Russia a Bruxelles, sig. Giers.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 16. — *(Camera)*. — Rispondendo ad un' interpellanza che chiedeva per quali motivi non abbia presentato ancora alla Camera il bilancio del prossimo esercizio, che comincia il 14 marzo, il ministro delle finanze dichiara che, malgrado le reiterate raccomandazioni, egli ha ricevuto soltanto i bilanci di quattro Dipartimenti. Gli altri, e particolarmente il bilancio della guerra, gli mancano ancora. Il Ministro assicura di aver lavorato quanto forze umane potevano per compilare il bilancio, ma non ha potuto ancora riuscirvi. Egli non potrà presentare un bilancio perfetto, ma non presenterà un bilancio immaginario.

Il Ministro aggiunge che ha pronto soltanto il bilancio delle entrate e propone di presentarlo intanto in forma non ufficiale.

Tale proposta è respinta.

Varii oratori attaccano violentemente il Ministro per questo ritardo. Un deputato osserva che egli doveva dimettersi.

Infine la Camera trova sufficienti le spiegazioni del Ministro.

S'impegna poi una viva discussione sulla domanda del Gran Visir che la Camera deliberi sulle misure da prendersi circa i dignitari dell'antico regime fuggiti, come Selim Melhamé e Izzet, o ancora in arresto, o rilasciati.

La discussione continuerà lunedì.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 16. — Oggi il Re ha inaugurato il Riksdag.

Nel discorso del trono, il Re ha ricordato le buone relazioni che esistono tra la Svezia e tutte le Potenze.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Germania.

(S) **Berlino**, 16. — L'incrociatore tedesco « Vittoria Luisa », attualmente a Corfù ha ricevuto ordine di partire per Palermo, per cooperare alla costruzione delle baracche donate dall'Imperatore Guglielmo.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 16. — La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor a favore delle vittime del terremoto in Italia raggiunse ieri sera la cifra di 2 milioni 550,000 fr.

Una nuova somma di 25 mila fr. è stata inviata al Console inglese a Palermo.

Austria.

(S) **Vienna**, 16. — Il Consiglio comunale, in vista della immensità della catastrofe da cui sono state colpite la Sicilia e la Calabria, ha aumentato la sua offerta da 20 mila a 40 mila corone. La Dieta della Bassa Austria ha votato, allo stesso scopo 30,000 corone.

Il Comitato viennese, che già si era adoperato con molta efficacia a favore dei danneggiati del terremoto della Calabria e della Sicilia, completatosi ora con altri autorevoli elementi, ha iniziato subito l'opera sua benefica raccogliendo fino ad oggi la somma di 325,000 corone, in conto delle quali sono state già versate lire 200,000, a cura del comm. Marco Besso, e poste a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

Ungheria.

L'Ufficio centrale della *Corda Fratres* sedente in Budapest, ha lanciato un nobilissimo appello alle Università, agli Istituti Superiori, alle Associazioni di studenti e ai Consolati federali di tutti i paesi perchè concorrano largamente a dar sollievo ai colleghi italiani colpiti dal terremoto.

Invita ad inviare le somme che si raccoglieranno al Comitato centrale *Corda Fratres* di soccorso costituitosi in Roma, sotto la presidenza del rettore dell'Università, prof. Alberto Tonelli, e costituito dal presidente federale, dal segretario generale, dal console generale italiano onorario, dal console generale effettivo e dal console direttore di Roma.

I fondi, depositati a mano a mano che perverranno presso il rettore, saranno destinati all'istituzione di borse di studio per gli studenti che non potessero continuare i loro studi.

Francia

(S) **Parigi**, 16. — Sono stati versati alla Banca d'Italia in Roma, a mezzo di questa succursale [illegible]

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 16. — Iersera ha avuto luogo al Teatro Donna Maria uno spettacolo di gala a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Vi ha assistito Re Manuel, il quale per la prima volta si è recato a teatro dopo l'assassinio del Re Don Carlos e del Duca di Braganza.

Erano pure presenti il Ministro d'Italia, tutte le autorità e notabilità e molto pubblico, che ha fatto al Re una calorosa accoglienza.

La musica ha eseguito gli inni portoghese ed italiano.

Da Malta

Malta, 16. Il Duca di Connaught ha riunito al suo palazzo i medici maltesi di ritorno dalla Sicilia.

S. A. R. ha lodato altamente l'opera nobile e umanitaria da essi compiuta ed ha aggiunto:

« I nostri amici italiani non la dimenticheranno mai, io non mancherò d'informare S. M. il Re Edoardo della vostra opera eccellente ».

Dalla Spagna e da Gorizia.

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto L. 30,000 dalla Banca di Spagna a Madrid, importo di una sottoscrizione pei danneggiati dal terremoto.

Il Podestà di Gorizia ha fatto tenere al Pres. del Cons. 4000 corone, 2ª offerta della sottoscrizione fra cittadini di Gorizia.

Le due somme sono state versate alla B. d'Italia a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

La Questione d'Oriente.

Austria e Turchia

(S) **Vienna**, 16. Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

Nel pomeriggio l'Ambasciatore di Austria-Ungheria ebbe una conferenza di varie ore col Gran Visir e i Ministri degli esteri e del commercio.

Durante questa conferenza essi hanno redatto un progetto di protocollo *ad referendum* sull'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Tale protocollo è composto di nove punti. Esso sarà presentato domani al Consiglio dei Ministri turco ed inviato a Vienna per l'approvazione.

Bulgaria e Turchia

(S) **Vienna**, 16 — Il *Corrispondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il giornale *Turchia* afferma di sapere da fonte autorizzata che la Bulgaria vuol cedere alla Turchia una zona di territorio della Rumelia Orientale, la cui popolazione è composta in massima parte di maomettani, invece di una parte della somma chiesta dalla Turchia come indennità.

Turchia

(S) **Parigi**. 16 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si prevede come prossima la fine del boicottaggio contro le merci austro-ungariche.

Sono stati arrestati quattro altri membri della Società dei Fedekarians, in seguito alla scoperta di un documento, il quale costituisce la prova che i membri dell'Associazione si proponevano di assassinare i diplomatici allo scopo di provocare un intervento estero in Turchia.

Serbia

(S) **Belgrado**, 16 — Stamane, sotto la presidenza del Re, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

La riunione è durata parecchie ore.

(S) **Belgrado**, 16 — Avendo oggi la Scupcina ripreso i lavori dopo le vacanze, il Gabinetto Velimirovic ha presentato nuovamente le sue dimissioni al Re.

(S) **Belgrado**, 16. Il Re ha invitato la Presidenza della Scupcina al Palazzo reale per consultarla circa la crisi ministeriale.

Si assicura che il Presidente Jovanovic abbia dichiarato che la Scupcina vuole un Governo più energico.

Si fa il nome di Protic, vecchio-radicale, come candidato più serio alla Presidenza del Consiglio. I giovani-radicali si oppongono energicamente ad una eventuale presidenza Pasic.

Protic condivide le opinioni di Pasic circa la politica estera desiderando l'autonomia della Bosnia-Erzegovina sotto la sovranità del Sultano e colla garanzia delle grandi Potenze.

Milovanovic conserverebbe il portafoglio degli esteri. Le maggiori difficoltà si incontrano per la assegnazione del portafoglio degli interni.

I testimoni non sospetti.

Mentre coloro che non furono sui luoghi, o vi furono di passaggio per poche ore, o vi giunsero tardi, fanno a gara nell'inventare, travisare od esagerare i fatti, pur di accusare Governo, autorità, marina, esercito, funzionari e quanti hanno cooperato e cooperano nelle località colpite dal terremoto, ogni tanto sorge un testimonio sincero ed imparziale del partito socialista, che ha il coraggio di rilevare le menzogne e ristabilire la verità dei fatti.

L'altro giorno era uno dei membri del direttorio socialista, il Lerda, oggi è il deputato socialista on. Masini, che scrive al *Nuovo Giornale* di Firenze quanto segue.

Per meglio avvalorare i miei giudizi e render conto della impressione ricevuta sui luoghi del disastro, riguardo alle disposizioni date dalla autorità civile e militare, avrei voluto riportare la storia della nostra partenza da Genova e della permanenza della nostra squadra in Calabria. Ma i giornali principali d'Italia hanno già reso conto dell'opera nostra, e ciascuno potrà farsi una chiara idea di quello che scrivo.

Partito da Genova col prof. Cuneo la mattina del 30 fummo la sera dal Presidente del Consiglio, che ci esortò ad andare a Palmi e Bagnara. Le poche parole scambiate ci fecero persuasi che l'on. Giolitti aveva chiara visione delle cose e dei provvedimenti da prendere. Così non fu a Napoli ove il Prefetto, sebbene ci ricevesse gentilmente e mettesse a nostra disposizione un treno speciale per la Calabria, non ci parve contornato da persone che potessero efficacemente coadiuvarlo. Mancò qui un ufficio che dirigesse le diverse squadre nei luoghi più bisognosi di aiuto impedendo che tutte o quasi convergessero a Messina.

***

Nelle pratiche successive per lo sbarco del nostro materiale dal piroscafo *Lombardia* impeditoci da un colonnello del genio, incurante degli ordini di Giolitti e del Prefetto, risultò ben chiaro che alcuni di questi ufficiali superiori tenevano poco conto dell'autorità civile.

Così ordini e contrordini e confusione da una parte e dall'altra.

A Messina peggio ancora, prima ci si impedì di scendere a terra, poi, dopo le nostre energiche proteste, lasciati liberi, fummo impossibilitati ad avere notizie ecc. ecc.

Forse se in quel primo momento avessimo trovato il generale Ferrero, o il generale Mazza qualche cosa avremmo concluso: ma essi erano dal Re, o in giro per la distrutta città e non poterono sentire i nostri desideri. E' indubitato però che mancarono i mezzi di sbarco per tutti [illegible] ... dal Re non ebbero ...

Di chi la colpa di questo disordine? Io non saprei ora formulare accuse, perchè mi *mancano tutti o quasi gli elementi di giudizio e per darne una prova, occorrerà aspettare e sentire tutti quelli che a lungo rimasero sui luoghi e senza lasciarsi trascinare da risentimenti e da momentanee impressioni*, diranno a suo tempo quello che pensano.

Pur non ostante posso affermare che i soldati scesi a terra ed i loro ufficiali compirono tutti quanti il loro dovere. Nessuno si lamentò mai del lavoro doloroso e faticoso, tutti furono al loro posto incuranti del pericolo, pieni di slancio e di abnegazione.

***

A Villa S. Giovanni, ove più a lungo sono rimasto ho avuto campo maggiore di potere con i miei occhi vedere quello che ufficiali e soldati hanno fatto. Incominciando dal maggiore Caudano del 33° fanteria che aveva il comando supremo, che fu sempre pronto a tutto senza curare riposo, tanto che noi ci domandavamo: ma quando dorme quell'uomo? che organizzò i servizi di vettovagliamento in modo mirabile, che accolse noi come fratelli e ci agevolò in ogni modo il compito che ci eravamo prefissi; al maggiore Albricci del 1° granatieri, mente aperta a cuore gentile, infaticabile soccorritore di tanti infelici, ora intento coi suoi soldati a scavare vivi e morti fra le macerie, a curare il seppellimento dei cadaveri, a correre su per i paesi della montagna a portare soccorsi; al tenente medico De Bernardinis che più d'una volta cimentò la vita nell'opera di salvataggio, tutti, tutti quanti furono animati da un grande sentimento di solidarietà per le vittime di sì immane catastrofe.

Le squadre inglese e russa fecero miracoli, ma da meno non furono gli italiani e se incertezze e titubanze, se mancanza di una esatta visione delle cose, del grave sentimento di responsabilità non ebbero le autorità superiori vedremo in seguito, ed a chi spetta daremo biasimo e lode: ma ben alto si dica che gli italiani vestiti in divisa, non furono dissimili da coloro che da ogni parte d'Italia con le croci rosse o verdi scesero a conforto delle misere popolazioni di Messina e della Calabria.

***

Io non so se vi furono troppe diffidenze verso di noi non militari, non so se più che in altra circostanza si manifestò l'antagonismo fra l'esercito e la marina, pochi episodi non giustificano un simile giudizio e quelli toccati a me tanto meno. Che importa se un comandante di torpediniera vi risponde altezzoso e male, quando il comando di due corazzate a Reggio ed a Villa San Giovanni ripara largheggiando di mezzi perchè voi possiate compiere più rapida l'opera vostra?

Che importa se un capitano infatuato del suo grado vi minaccia di farvi sbarcare e solo cede al vostro contegno freddo e severo, quando altri vi aiuta e con voi divide fatiche e pericoli?

A me pare sia oramai venuto il momento di cessare di denigrarci continuamente, di lanciarci in faccia il fango raccolto sulla pubblica strada; qui in queste terre credo che tutti abbiano dato spettacolo di virilità e di fermezza, qui in queste terre non siamo stati nè imbelli, nè vili e niuno dovrà abbassare la fronte in faccia ai fratelli stranieri che ci portarono il conforto del loro aiuto, solo perchè, lasciate che così io creda, non eravamo nè un popolo di inetti, nè un popolo di straccioni.

***

Gli inglesi ed i russi furono più pronti: ma essi erano quasi sui luoghi; gli italiani furono più tardivi, ma fecero poi il loro dovere. Dove la critica si potrà esercitare sarà sui comandi supremi, sarà sugli errori commessi non oggi solamente, ma da lungo tempo, sarà nella imprevidenza e nella impreparazione di chi avrebbe dovuto curare l'assetto del nostro esercito e della nostra marina e non lo fece in tempo e daremo a chi spetta il nostro monito, perchè gli errori sieno riparati, perchè il denaro del popolo non sia inutilmente sprecato; perchè almeno questa sciagura che piomba sull'Italia non sia foriera di altra eguale e peggiore.

Ogni onesto cittadino di qualunque partito, voglia la luce su tutto e su tutti, ma a suo tempo, non ora: migliaia di profughi, di feriti aspettano non le nostre polemiche, ma la mano dei fratelli che li aiutino, che li ridonino alle ricostruite città, che la furia degli elementi ha distrutte.

Prof. Giulio Masini.

Consiglio Zootecnico.

Membri di diritto.

D. G. dell'agricoltura: comm. G. Carlo Siemoni.
D. G. della Sanità: comm. Rocco Santoliquido, dep.
Ispett. G. servizi zootecnici: comm. Bartolomeo Moreschi.

Di nomina regia.

Presidente: comm. Carlo Gorio, dep.
V. presid.: comm. Roberto Bassi, R. Scuola sup. veterinaria in Torino.
Consiglieri: comm. Salvatore Baldassarre, R. Scuola sup. veterinaria, Napoli.
Id. march. Raffaele Cappelli, dep.
Id. cav Giuseppe Carta.
Id. march. Carlo Compans, dep.
Id. cav. Emilio Fiorussi.
Id. conte Massimo di Frassineto.
Id. cav. Francesco Gualersi
Id. comm. Nicola Lanzillotti-Buonsanti, R. Scuola super. di Veterinaria a Milano
Id. G. Batta Romano, Medico veterinario provinciale
Id. comm. G. Batta Salvati
Id. cav. Guido Sacerdoti
Id. ing. Leopoldo Tosi
Id. cav. Raffaele Zappa, R. Istituto di Zootecnica in Portici.
Segretari: comm. Giulio Faiaschi, dott. Filippo Girotti e dott. Teodorico Vezzani, del Ministero di Agricoltura.

Consiglio ippico

Di diritto.

Presidente: D. G. di agricoltura, comm. Gian Carlo Siemoni.
Consiglieri: Ispettore Gen. dei servizi zootecnici, comm. Bartolomeo Moreschi.

Delegati del Ministero della Guerra.
Id. comm. Luigi Berta, ten. gen. Ispettore della cavalleria
Id. N. N.

Delegati delle Scuole veterinarie del Regno.
Id. comm. Roberto Bassi
Id. cav. Giacinto Fogliati.

Delegati delle Società ippiche.
Id. conte Carlo Canevaro
Id. Conte Giulio Venino.

Nominati dal Ministero di Agricoltura.
Id. Princ. D. Baldassare Odescalchi, sen.
Id. Princ. D. Alfonso Doria Pamphyli, id.
Id. Comm. Carlo Gorio, deputato.
Id. Marchese Raffaele Cappelli, id.
Id. Conte Felice Scheibler.
Id. Conte Giuseppe Del Balzo.
Id. Cav. Federico Pavoncelli.
Id. Bar. Giuseppe Maiorana della Nicchiara
Id. Cav. uff. Benvenuto Pernia.
Cav. Riccardo Palluceo, caposez. Min. Agr.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 16 contiene:

Legge relativa alla convenzione per la costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste del bilancio del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1908-909, occorrenti per indennità ai funzionari dello Stato danneggiati.

R. D. che sostituisce un articolo dello statuto dell'Istituto di credito agrario per il Lazio.

R. D. che intitola a « Tommaso Salvini » la scuola di recitazione annessa all'Istituto musicale di Firenze.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Applicazione di tassa di famiglia - Approvazioni di statuti.

RR. DD. che nominano due Commissioni incaricate rispettivamente d'indicare le zone più adatte per la ricostruzione degli abitati e proporre le norme igieniche per le riparazioni occorrenti a Messina e a Reggio Calabria.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

R. Marina — Il cap. di freg. Diego Simonetti sostituisce al comando in capo del 3º dip. il pari grado Vincenzo Fabbrini.

Il ten. di vasc. Salvatore Casano è destinato alla sottodirez. aut. dei lavori a Maddalena.

Il cap. medico Fortunato Antonelli imbarca a Genova sul pir. « Plata » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Agostino Ruggieri id. id. sul « Regina d'Italia » per New-York id. id.

Il cap. medico Curzio Duranti Valentini id. id. sul « Principe di Udine » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Ernesto Paparcone id. id. sull' « Umbria » per Buenos-Ayres id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Cuneo. 16. — Poco distante dal villaggio alpino Morgon venne rinvenuto sotto la neve il cadavere del signor Giovanni Delio, negoziante della nostra città. La morte è avvenuta per assideramento. Non si sa come il Delio abbia potuto trovarsi in quei luoghi deserti e quasi ignorati.

Piacenza. 16. — A Cadeo, grossa borgata presso la nostra città, certo Tosi Giovanni, di anni 66, mentre, trovandosi solo in casa, si scaldava presso il focolare, fu colto da un attacco epilettico e cadde sul fuoco. Investito dalle fiamme, abbruciò miseramente mentre si dibatteva nelle convulsioni dell'orribile male.

Bergamo 16. — La scorsa notte è franato un altro tratto della strada di Lovere lungo il lago di Iseo. Gli abitanti sono molto allarmati, temendo altre catastrofi.

Le autorità sono accorse sul luogo. Per misura di precauzione, atteso il pericolo di nuove frane, furono fatte sgombrare parecchie case situate lungo lo stradale.

Verona 16. — La scorsa notte certo Fanti Benvenuto, di 61 anni, fruttivendolo, degente all'ospedale di Legnago, dopo essere stato operato di cancro, profittando dell'assenza momentanea della suora, si recise la carotide con una roncola, che gli serviva per tagliare dei pomi.

La morte fu istantanea.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia 16. — Nel vicino paese di Barco certa Neviani lasciava ieri il proprio bambino di pochi mesi nella stalla, sopra un mucchio di fieno. Quando, poco dopo, fece ritorno, trovò il piccino orribilmente deformato e irriconoscibile.

Un grosso coniglio gli aveva rosicchiato parte del viso e le manine. La madre per il dolore è quasi impazzita.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 16, ore 18,30. — Il Principe di Forino, assessore com., in assenza del Sindaco pubblica una lettera aperta diretta al sedicente corrispondente parigino dell'*Unione* di Milano per protestare contro alcune asserzioni dello stesso intorno al modo col quale furono ricevute le dame infermiere francesi.

Il principe di Forino dimostra, citando testimonianze e documenti ineccepibili, che l'accoglienza alle dame francesi, che ora prestano col massimo zelo le loro cure ai feriti negli ospedali, fu sotto ogni riguardo inappuntabile e conclude affermando che le accuse mosse da quel corrispondente non hanno fondamento.

— Oggi è giunto il trasporto americano *Kulgoa* colle salme del Console americano a Messina e della sua consorte.

Le salme furono trasportate a bordo del piroscafo *Venezia* che salperà per New-York, dove giungerà il 28 corr.

Napoli, 16, ore 18,30 — Stamane si sparse tra gli studenti della nostra clinica oftalmica una triste notizia. Il prof. Ernesto Grosso, titolare della clinica stessa, si era suicidato in una villa presso Avellino, annegandosi in una vasca di legno.

Causa del suicidio sarebbe il dispiacere per gli ostacoli frapposti al matrimonio del professore con una signorina di Avellino.

Taranto, 16 ore 16.15. — Ignoti ladri svaligiarono stanotte l'ufficio del Registro di Grottaglie, asportandone tutti i depositi in denaro e carte-valori per la somma complessiva di 17.000 lire. Sul luogo si recò l'Autorità giudiziaria. Furono iniziate attivissime indagini per scoprire i colpevoli.

Taranto 16. — (*Karloo*) — Il delegato avv. Gargiulo scoprì ieri in via Acclano una fabbrica di moneta falsa di nikel. Il falsificatore principale, Francesco Nardelli, era assente; si trovò invece la sua amante.

Si procedette ad una perquisizione, che fruttò la scoperta di tutti gli ordigni atti alla fabbricazione dei nikel: piombo, stagno, alluminio ed altro e la polvere atta a rendere naturale il corso della moneta falsa.

Si è proceduto all'arresto di Nardelli e di certo Antonante. Si prevedono altri arresti importanti di noti spacciatori di monete false.

— Mons. Cantelmo ha cessato di occupare il posto di Vicario Generale nella nostra Curia arcivescovile. La cittadinanza è rimasta addolorata dell'allontanamento di questo bravo, buono e caritatevole ministro di Dio.

— I furti si succedono nei punti più frequentati della città. Ieri il sig. Chilviro Nicola, rincasando, trovò la propria abitazione addirittura svaligiata.

Catanzaro, 16. — Ieri alle 16 il capo stazione di Pellaro, sig. Giuseppe Azzariti-Bova, mentre si accingeva a salire sul treno 3768 in marcia, proveniente da Reggio, che doveva incrociare colà col treno 847, proveniente da Catanzaro, sdrucciolò e venne travolto dalle ruote della 4ª vettura. Il poveretto rimase stritolato.

Foggia 16. — A Stornarella il calzolaio Scarano Nicola, di anni 29, venuto a questione col suo padrone Cifarelli Antonio, lo stendeva morto con una coltellata al cuore.

L'efferato delitto suscitò l'indignazione della folla, che tentò linciare l'assassino.

Ne nacque un grave tumulto: i carabinieri vennero fatti segno ad una fitta sassaiuola e riuscirono a stento a strappare l'omicida alla folla inferocita.

Nelle isole

Palermo, 16. — In una fabbrica di agrocotti posta in via Parlatore, scoppiava ieri, mentre gli operai erano intenti al lavoro, una botte piena di gas. Gli operai, spaventatati, fuggirono. Uno di essi, certo Calabrò, rimase gravemente ferito.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 15	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	677	6	—	—
Venezia	»	368	149	35	320
Savona	»	286	165	38	230
Livorno	»	265	105	75	200
Spezia	»	140	60	58	16

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale - 17 Gennaio 1909*) —

	1905	1906	1907	1908	1909	1909
	30|12	26|12	30|12	26|12	9|1	16|1
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	22.75	22.62
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	26.—	26.15
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.60	26.—
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.15	26.50	27.40
Londra	—	16.55	23.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	23.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.18	19.56
Odessa	—	14.07	—	20.10	19.13	19.13
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Parigi e Vienna; rialzarono a Berlino, Budapest e Chicago e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening corn trade list. le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso a 17,182,500 ettolitri contro 17,690,000 della settimana decorsa ed ettolitri 22,518,500 della settimana corrispondente del 1908.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad oltre 20 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questa stessa data non superavano che di poco 16 milioni e mezzo.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano a 2,721,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 1,810,000 diretti per l'Inghilterra e 903,000 pel continente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di frumento si mostrarono qua e là discretamente animati.

Gli affari conclusi furono di poca importanza e scarsi a causa della elevatezza dei prezzi i quali oscillarono fra lire 29,50 e 30,75 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 31,50.

SCIENZE E LETTERE

La spedizione Charcot.

Da Punta Arenas, che egli ha lasciato già da qualche tempo e che è il punto estremo, donde poteva ancora corrispondere coi suoi amici, il signor Charcot ha tenuto ad informarli su ciò che conta di fare e sull'itinerario della spedizione francese al Polo Sud.

Così egli si propone di toccare prima Ushuara, poi la baia di Orange dove aspetterà un tempo favorevole per vogare verso il Sud.

« Noi ci recheremo, dunque, scrive egli dalla baja di Orange all'isola Deception e di là a Port-Lockroy, nel canale di Roosen, arcipelago di Palmier, vi soggiorneremo otto giorni per fare delle osservazioni e per praticare degli scavi.

Dopo un brevissimo soggiorno a Port-Charcot (Isola Wandel) viaggieremo lungo la costa ovest della Terra di Graham e cercheremo di arrivare alla Terra Alessandro I, dove desideriamo svernare e dove speriamo di poter fare delle punte in giro sul ghiaccio del Continente e sul ghiaccio della costa.

Questa parte del nostro programma è affatto subordinata alle circostanze, ma, durante l'estate 1909-1910 noi ci sforzeremo di fare una nuova campagna di esplorazione marittima ».

E soggiunge: « Se non avremo potuto dare nostre notizie nell'aprile del 1910 sarà segno che siamo in pericolo e si dovrà organizzare una spedizione di soccorso per venire a cercarci nel novembre dello stesso anno. Per l'organizzazione rapida di questa vi sarebbe ogni vantaggio a mettersi in rapporto col Governo argentino.

In Francia la persona più autorizzata per occuparsi di questa spedizione è il luogotenente di vascello Andrea Matha, il quale comandava in seconda all'epoca della spedizione francese degli anni 1903-1905.

Questa spedizione dovrebbe passare per l'Isola Déception Port Lockroy e Port-Charcot poi sulla costa occidentale della Terra di Graham ».

Sven Hedin.

(S) **Stoccolma**, 16. — E' giunto qui oggi l'esploratore Sven Hedin.

L'illustre geografo svedese ha compiuta con successo l'esplorazione del Tibet e poi attraversò le Indie, dove fu accolto festosamente dal Governo inglese e nei principali centri.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario al Colorado.

(S) **Denver** (Colorado), 16 — Stanotte è avvenuto un disastro ferroviario sulla linea Denver-Riogrande presso Glenwoodsprins.

Vi sono stati 18 morti e 30 feriti.

(S) **Denver** (Colorado), 16. Il disastro ferroviario avvenuto sulla linea Denver-Rio Grande è stato causato dall'urto di un treno viaggiatori con un treno merci, che non era stato fatto entrare sopra un binario del deposito, per lasciare la linea libera al treno viaggiatori.

Il *wagon-salon*, ove si trovavano alcuni turisti, si è rovesciato su un lato.

Quasi tutti i viaggiatori del *wagon-salon* sono rimasti uccisi.

Principe suicida

(S) **Pietroburgo**, 16 — Il principe persiano Safi Khan, generale dell'esercito russo, ex-comandante del reggimento dei dragoni e stretto parente dello Scià, si è bruciate le cervella in seguito, dicesi, a perdita di giuoco.

Terremoto nell'Africa

(S) **Capetown** 16 — Si sono avvertite ultimamente parecchie scosse di terremoto in diversi punti dell'Africa del Sud e specialmente una ieri a Johannesburg. Non vi sono danni.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — All'*Opéra* di Parigi ha avuto tiepido successo *Monna Vanna*, la nuova opera del m. Enrico Fevrier, tratta dall'omonimo romanzo di Masterlink.

Anfiteatro Corea. — Oggi alle 15,30 concerto orchestrale diretto da Michae... Il programma comprende l'*ouverture* del *Faust*, l'*idyll* del Siegfrid, e l'*ouverture* dei *Maestri Cantori* di Wagner; l'*ouverture* op. 124 e la sinfonia N. 6 (*pastorale*) di Beethoven.

(S) **Londra**, 16. — Questa sera (come già venne annunziato dal nostro giornale) si apre al *Covent Garden* una stagione di opere cantate in inglese da artisti inglesi.

Questa particolare stagione durerà circa cinque settimane, nel corso delle quali si produrranno le opere wagneriane, l'*Oro del Reno*, la *Walkyria*, il *Siegfried*, il *Crepuscolo degli Dei* ed i *Maestri Cantori*.

Fra le altre opere da prodursi vi sono *Madame Butterfly* e l'*Angelus*, dovuta quest'ultima all'ingegno di un maestro inglese, il Naylor, che ha vinto il concorso indetto dalla Ditta Ricordi di Milano, con un premio di cinquecento sterline.

SPORT

Gara di lotta. — *Milano*, 16, ore 24. Stasera cominciarono all'*Eden* le gare di lotta per il campionato del mondo, indette dalla *Gazz. dello Sport*. Si aspettava il lottatore francese *Pons*, che dovrà, com'è noto, misurarsi col campione mondiale italiano Giovanni Raicevich. Il pubblico, impaziente per l'attesa, rumoreggiava. Pons non arrivò e le gare furono iniziate senza di lui.

Dei 27 concorrenti erano presenti 22. Le lotte seguirono tra Francone di Venezia e il francese Vagner; De la Calmette, francese, e Versen, belga; Romanoff, russo, e Galmayer, tedesco: Van Broke, olandese, e Giovanni Raicevich, italiano.

Nella prima gara riuscì vincitore Vagner, con un braccio girato; nella seconda De la Calmette con un ponte schiacciato; nella terza Romanoff e nella quarta Raicevich, pure con un ponte schiacciato.

Accademia d'armi.

Com'è noto, si è costituita in Roma e già funziona dal 1º gennaio l'Accademia d'armi *Agesilao Greco*, con un Consiglio d'Amministrazione composto dei seguenti amatori:

Pres.: on. conte Enzo Ravaschieri Fieschi
Vice-Pres.i: on. Gesualdo Libertini
» comm. prof. Giovanni Montemartini.
Direttore di sala: cav. Ercole Ponzini.
Segretario: avv. Manfredo Pinelli.
Consiglieri: on. pr. Don Scipione Borghese.
» comm. Domenico Oliva.
» cav. Giulio Montefiore.
» avv. Ernesto Trapanese.
» comm. Clemente Lequio, col. di S. M.
» conte Eduardo Bertolelli.
» bar. Carlo Sabbeo.

La sala resta aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle 8 ant. alle 8 pom. per le lezioni.

Nelle sere di martedì e giovedì, assalti di studio fra i soci: ogni giorno meno il sabato, dalle 17 alle 19, speciale trattenimento schermistico con intervento di molti tra i più forti maestri e dilettanti della capitale, appartenenti anche ad altre Sale d'armi.

I soci potranno assistere e prender parte agli assalti che si svolgeranno, di cui qualcuno con spada da terreno a punta di arresto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Sirolli - Giudici: avv. Grasioli e Bitetti - P. M.: avv. Seganti - P. C.: avv. Gregoraci - Difesa: avv. Grossi.

Aggressione premeditata.

Tra Augusto Franceschi e Marco Sonnino, da Montecompatri, non correvano buoni rapporti per ragioni d'interesse, tanto che il Franceschi su querela del Sonnino aveva riportata una condanna per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

La mattina del 19 settembre u. s. il Sonnino mentre si trovava nel caffè Conti in piazza Montanara fu avvicinato dal Franceschi, il quale dopo di averlo ingiuriato gli vibrò un colpo di coltello al torace producendogli una grave ferita che guarì oltre i 20 giorni.

Ieri il Franceschi per lesione premeditata fu condannato a 18 mesi e 20 giorni di reclusione.

Per un ritratto di Pio X.

Da una fabbrica di articoli religiosi — Dropsey e Chalin — di Parigi era stato messo in vendita un medaglione rappresentante Pio X, con la riserva dei diritti d'autore. Dopo qualche tempo si constatò che il ritratto del Pontefice era stato riprodotto dall'incisore Ettore Balmas in Germania per intromissione del rappresentante Romeo Bennicelli, il quale non negò il fatto, ma dichiarò di aver agito in buona fede senza sapere che il medaglione era di esclusiva proprietà della Casa Dropsey e Chalin.

Contro entrambi fu istruito procedimento penale per violazione della legge sui diritti d'autore e furono condannati a lire 100 di multa, ai danni e alle spese.

P. C. avv. Sansoni e Carini — Difesa Falessi e Annaratone.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Fallani Alfredo***, con negozio di generi diversi in Zagarolo. Fallimento dichiarato ad istanza della ditta Rossi e C. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: Ing. Ettore Pistolesi. Prima adunanza dei creditori, 2 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 14 febbraio. Chiusura, 4 marzo.

Giacinti Antonio, commestibili, via degli Equi 46. Fallimento dichiarato su istanza di Augusto Cangi. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, Paolo Ferretti, piazza d'Italia 11. Prima adunanza dei creditori, 2 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 14 febbraio. Chiusura, 6 marzo.

Ditta Fratelli Ettore ed Umberto Sparaciari, forno, via S. Francesco a Ripa 107 e via Benedetta 19. — fallimento dichiarato ad istanza di Raschielli Augusto. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: rag. Ianiascone Alberto, via della Penitenza 8. Prima adunanza dei creditori: 2 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 febbraio. Chiusura marzo.

FALLIMENTO REVOCATO. — ***Spizzichino Salomone Pacifico***, merceria, via Campo Marzio 39, via Montebello 31, — Avendo lo Spizzichino adempiuto agli obblighi assunti dal concordato è stato ordinato che il suo nome venga cancellato dall'albo dei falliti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Seccia Nicola, liquori e generi diversi, via Urbana 112. Commissario giudiziale: via della Panetteria 24. Dal bilancio risulta: attivo lire 1740; passivo lire 4,341,65.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Gennaio 1909 - S. Antonio ab.
Leva il sole alle 7.38 m. - Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle 2.53 m. - Tramonta alle 1.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Gennaio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	coperto	Nizza	6.5	1/2 coper.
Amburgo	1.2	1/2 coper.	Zurigo	4.6	coperto
Vienna	2.8	coperto	Costantin.li	6.2	sereno
Madrid	—	—	Malta	11.4	3/4 coper
Parigi	3.9	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	1.6	coperto	—	1.0	-4.2
Milano	2.1	nebbioso	—	4.5	1.8
Venezia	2.9	nebbioso	—	3.8	2.0
Bologna	1.9	coperto	—	2.1	0.1
Ravenna	1.3	coperto	—	3.0	-2.2
Ancona	10.0	3/4 coperto	calmo	10.0	-3.0
Firenze	9.4	coperto	—	12.6	4.4
ROMA	10.4	coperto	—	13.2	7.9
Bari	9.4	nebbioso	calmo	14.0	8.6
Napoli	10.7	1/2 coperto	calmo	13.2	10.3
Foggiano	5.8	1/2 coperto	—	8.8	5.0
Tirolo	6.2	coperto	—	12.0	1.4
Palermo	13.0	coperto	agitato	18.6	6.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	12.6	1/4 coperto	calmo	16.0	8.0

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud e isole, deboli varii altrove; cielo generalmente nuvoloso; con qualche pioggia, basso Tirreno qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.6. Termometro centig. *massima 18.7 minima 7.9*.

Umidità relativa 77 assoluta 8.58. Vento a mezzodì: S. E. Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Falso diminutivo.

Scorgesi nero e muto
Su di vetuste mura:
Di refe e d'or contesto,
E di trafor fattura.

Spiegazione del passatempo precedente:

MERLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 gennaio 1909.
Nati 40 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Holl Luigi fu Gioacchino, Roma, 73, pescivendolo, coniug.
Leoni Rachele fu Giuseppe, Ancona, 52, ved. Caporali
De Folchi Cecilia fu Gaetano, Frosinone, 76, ved. Crescenzi
Chiavarini Vittoria di Michele, Morlupo, 32, con. Antonassi
Proietti Lorenzo di ignoti, Velletri, 71, contadino, coniug.
Santoiamazza Francesco di Bernardino, Castel Madama, 36, pesatore, coniug.
Ceci Giovanni fu Giuseppe, Alatri, 58, bracciante, coniug.
Ciardulli Salvatore di Franc., Somma Vesuviana 13, op.
Venanzi Vittoria fu Giuseppe, Roma, 10
Pubti Emilia fu Eugenio, Firenze, 56, ved. Pontecchi
Cieri Maria fu Michele, Vasto, 18, nubile
Fortuna Maria
Perdetti Maria fu Venanzio, Montecavallo, 55, con. Petrelli
Campoli Arduino fu Domenico, Poli, 35, calz., celibe
Gresci Domenico fu Vincenzo, Ripi, 47, falegname, con.
Fontana Angela fu Luigi, Genzano, 77
Tagliacozzo Maria fu Michele, Roma, 49, con. Sonnino
Tonicchi Maria Caterina, fu Franc., Corneto Tarquinia, 51, coniug. De Acuti
Pavan Francesco fu Giuseppe, Barano, 67, ved.
Capriotti Carolina fu Giuseppe, Roma, 53, nubile
Rossi Domenico, Mosafona, 66
Cicchinelli Loreta fu Sante, Arpino, 90, v. Viscoglios
Pondolon Fidalina fu Giov., Serra S. Quir., 38, c. Schiavetti
Romagnoli Fll. Teresa fu Giov., Roma, 74, ved. Zolfoli
Roncali Caterina fu Gius., Udine, 59, ved. Stefani
Sileoni Giovanni fu Cost., Pollenza, 73, sac., celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Caserta - 25 gennaio - Ricavamento di un tronco medio del torrente Gaudo in bonifica dell'Agro Nolano. Pres. L. 55.561.

Prefettura di Venezia - 3 febbraio - Fornitura delle carceri giudiziarie e mandamentali della provincia 1909-1913, (Vedere capitolato).

Comune di Milano - 3 febbraio - Fornitura tubi di ghisa per condottura acqua potabile in Milano 1909-1911. Pres. annue tonn. 700 a L. 200 la tonn.

1 febbraio - Costruzione canali fognatura. Pres. L. 60.000 1.o lotto - Idem L. 62.600 2.o lotto.

Ministero LL. PP. - 8 febbraio - Completamento strada provinciale fra il torrente Santo e Tropea. (Catanzaro). Pres. L. 575.200.

Comune di Montagnana (Padova) - 30 gennaio - Manutenzione strade comunali. 1909-1913. (V. Capitolato).

Provincia di Ancona - 30 gennaio - Manutenzione S. P. Chiaravalle-Osimo 1909-1917. Pres. ann. L. 7259.

Comuni di Bussolengo e Pescantina (Verona) 4 febbraio - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 159.584.

Regio Lotto

Estrazione del 16 gennaio 1909

BARI	55	80	77	69	43
FIRENZE	79	80	11	39	40
MILANO	89	5	48	17	34
NAPOLI	9	21	24	54	64
PALERMO	13	35	26	27	78
ROMA	19	1	76	4	47
TORINO	50	43	9	80	75
VENEZIA	2	22	53	18	48

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un francobollo raro.

Uno dei francobolli di Europa più rari è quello di Baviera, del 1895, del valore facciale di 2 *pfennigs* ossia 2 centesimi e mezzo.

Non è, come si vede, nè antico nè caro.

Eppure un collezionista l'ha pagato, a quanto si afferma, 6180 franchi.

La sua rarità proviene dal fatto che nel 1895, quando si adottò la tariffa minima di francatura degli stampati locali a 2 centesimi, si pensò dapprima di fare uso degli antichi francobolli da 3 centesimi sui quali si scrisse la cifra 2, e un certo numero di questi francobolli furono spediti in un ufficio, quello di Aichbach, e se ne stavano per spedirne altri in altri uffici.

Ad un tratto venne l'ordine di arrestare la vendita di questi francobolli provvisori finchè non fossero messi in circolazione i nuovi.

Non vi furono così che pochi esemplari di questi francobolli donde il loro prezzo enorme.

Nuovo sistema di riscaldamento.

Nella vecchia Europa ci si riscalda come si può; col legname, col carbone, col gas, col vapore, coll'elettricità.

In America si è trovato di meglio: ci si riscalda coi noccioli dei frutti.

Questa innovazione è stata applicata a Los Angeles in California, che è il centro di una immensa regione fruttifera e dove numerose fabbriche di conserve di pesche e di albicocche lasciavano perdere montagne di noccioli.

Un ingegnere ha dunque avuto l'idea di impiegarli per il riscaldamento, e nello stesso tempo ha inventato un sistema di stufa dove bruciano facilmente.

I pezzi di noccioli tritati a macchina sono mischiati a diverse materie, residui di segherie o di officine di falegname, polpe provenienti da molini, a olio, petroli greggi; poi se ne fanno delle mattonelle che bruciano lentamente sprigionando un calore dolce e sempre eguale.

Un regalo a Mark Twain

La settimana che precedette Natale, Mark Twain ricevette dal suo editore, Robert Collier, una lettera in cui questi, esprimendogli tutti i suoi voti, gli annunziava l'invio di un elefante.

Questo dono di Natale rallegrò mediocremente il celebre umorista americano, ma la munificenza è negli editori una virtù troppo rara perchè debba scoraggiarla.

Twain fece sbarazzare il *garage* della sua automobile per potervi alloggiare l'atteso pachiderma.

Due giorni prima della festa egli vide arrivare una enorme quantità di fieno con una nuova lettera.

« Ho tenuto, scriveva il signor Collier, a fornire il primo pasto alla bestia ».

E ciò inquietò Twain circa la spesa dei pasti successivi.

La vigilia di Natale si presentò un professore, May, allevatore di elefanti, mandato, diceva egli, dal signor Collier, allo scopo di esaminare se il pavimento era abbastanza solido per sostenere il mostruoso animale.

Il professore, dopo alcuni scandagli, fece distruggere e rifare tutto il pavimento della scuderia.

Finalmente, molto tardi nella serata, l'elefante arrivò.

La notte era buia e fredda.

Mark Twain non si scomodò, diede ordine di condurre la bestia nel suo nuovo alloggio.

Quando il giorno dopo egli discese nel *garage* egli vi trovò un elefante di grandezza naturale, ma di cartapesta.

Questa volta l'umorista era rimasto a sua volta beffato.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

Le visite del Duca di Genova.

O Barcellona Pozzo di Gotto, 16. — S. A. R. il Duca di Genova è giunto alle 16,30. Accompagnato dallo S. M. e dalle locali autorità S. A. ha fatto il giro della città fermandosi nei luoghi danneggiati. Ha poscia proseguito per Milazzo, ove lo attende una torpediniera per trasportarlo a Messina.

Rapporto del R. Commissario generale.

Il gen. Mazza ha diretto iersera, 15, da Messina, al Pres. del Cons. il seguente telegramma:

Oggi sono state estratte vive dalle macerie tre persone in condizioni abbastanza soddisfacenti. Si persisterà nelle ricerche per incoraggiare le quali ho stabilito anche premi in denaro. E' giunto ieri il *Jonio* con legname, generosamente offerto da S. M. il Re.

Si continua la costruzione delle baracche secondo il progetto già studiato ieri.

A dirigere i lavori l'ing. Simonetti dispose un ufficio centrale a Messina ed uffici locali a Messina, Reggio e Palmi.

Ho stabilito che i Comuni rivolgano le richieste di legnami a questo prefetto, che invierà un funzionario tecnico a constatare l'entità dei bisogni, dopo di che la richiesta sarà passata all'ing. Simonetti perchè provveda.

Continua nella stessa misura di 64 mila razioni giornaliere, il rifornimento di viveri alla popolazione cittadina e rurale.

Ho disposto che si distribuisca pane, pasta e strutto, ritenendo questi generi più adatti ai bisogni ed alle abitudini di questa popolazione.

E' partito stamane il Ministro della Guerra per Reggio, dove resterà fino a domani.

La salute della popolazione e della truppa è buona. L'ordine è perfetto. Il risveglio della vita si accentua sempre più anche per opera delle autorità civili e locali e la lodevole iniziativa di volonterose persone.

Gli equipaggi delle navi continueranno nelle rispettive zone la costruzione di baracche per la popolazione.

E' partito il pir. *Città di Napoli* per Livorno, Spezia e Genova con feriti e profughi, che raggiungono le famiglie o che poterono avere mezzi di sussistenza proprii.

Rapporto del generale Mazzitelli

Il gen. Mazzitelli ha telegrafato iersera da Reggio al Min. degli Interni:

« Oggi è sbarcato il Ministro della Guerra ed ha visitato la città, gli ospedali ed i baraccamenti soffermandosi alla caserma Mezzacapo dove ha assistito alla laboriosa estrazione delle compiante vittime del 22° fanteria. Ho avuto una conferenza con l'ing. Simonetti circa i baraccamenti definitivi e con l'ispettore del Genio civile Agazio per la ripartizione del personale tecnico, affidando i Comuni della costa, Pellaro e Villa S. Giovanni al genio militare ed i Comuni interni al genio civile.

Domani saranno ultimati a Reggio i baraccamenti per mille persone ».

Per il rimpatrio dei profughi

Il Comando generale di Messina telegrafa alla *Stefani*:

« Numerosi profughi di questa desolata città fanno pervenire numerose istanze per essere autorizzati a ritornare.

Quale che sia il disagio, in cui ora dolorosamente si trovano, assai superiore sarebbe quello a cui andrebbero incontro ritornando qui in questi momenti.

La poca popolazione superstite che, nonostante tutto, ha voluto rimanervi, si trova malamente riparata dalle intemperie, senza possibilità di procacciarsi da vivere ed a ciò continua a provvedere questo Comando.

Il servizio importantissimo della costruzione delle baracche in zone salubri, libere da macerie ingombranti e da edifici pericolanti, è stato assunto direttamente dal Ministero dei Lavori Pubblici che vi provvede alacremente con unità di indirizzo. In esse dovranno trovare ricovero sicuro e relativamente comodo per varii anni i superstiti rimasti qui ed i numerosi profughi.

Appena un primo nucleo di baracche sia pronto, sarà cura di questo Comando darne avviso al pubblico, affinchè i profughi validi possano ritornare qui per dare il loro prezioso e doveroso contributo al risorgimento di Messina, procacciandosi anche i mezzi di sussistenza ».

Nella Sicilia.

Da Messina.

(S) **Messina**, 16. — L'arma dei carabinieri ha collocato sui ruderi dell'antica caserma centrale in via Primo Settembre una ghirlanda di fiori freschi che porta la seguente dedica:

« L'arma dei reali carabinieri ai compagni rimasti vittime del terremoto ».

Alla mesta cerimonia assistevano numerosi ufficiali e soldati.

Nuove scosse di terremoto.

(S) **Messina**. 16. — Stanotte sono state avvertite parecchie leggere scosse.

Stamane alle 7,40 vi è stata una forte scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria durata parecchi secondi.

E' crollato qualche muro pericolante senza nessun danno alle persone.

Il Tribunale militare ha iniziato stamane le udienze.

Da Siracusa.

(S) **Siracusa**. 16. — Ieri è giunto il reparto della *Croce Rossa francese*.

In Calabria.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 16. — Stamane alle 9 è ripartito il Ministro della Guerra on. Casana.

La Croce Verde di S. Remo sta procedendo, con l'intervento del rappresentante del Prefetto, ad una larga distribuzione di indumenti, nei locali dell'ambulatorio costruito per sua iniziativa in una località sovrastante al porto.

Nelle città italiane

O Milano. 16, ore 24. Il Consorzio sorto sotto l'egida dell'Associazione cotoniera per l'accertamento dei crediti dopo il disastro calabro-siculo partecipa per mezzo dei giornali che fino ad ora la somma dei crediti accertata supera il milione.

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Versamenti fatti alla Sede di Roma in data 15 gennaio.

Versamenti da L. 200 in su:

	Lire
Com. Vaiano (Viterbo)	250.—
Germ. Au. Nat. Bank	12,587.50
Hope e C. (Amsterdam)	23,000.—
Prof. e alunni Liceo E. Q. Visc.	831.35
Gior. *Tribuna*	2.092.95
Com. signore Casal Monferrato	9.600.—
J. W. Taverner (Australia)	100.400.—
Club Noblesse – Vilme	1,000.—
Am. Espress C.	5,157.25
Colonia Chicago	10,004.—
Il Piccolo Tr.	10.013.44
F.lli Rocching di Saarbaken	6.250.—
Porto Said	13.400.—
Min. del Cile	250.—
Ambasciat. Giappone	25,400.—
Guimet - Dir. Museo Parigi	1.000.—
Pres. Cam. comm. Lione	2,500.—
Stépham Parigi	15,033.—
Comp. N. G. Fabre Marsiglia	5,000.—
C. It. Nizza	6,000.—
Com. Massarosa (Lucca)	596.17
Cens. G. Trieste	4,070.33
C. Rossa Serba	5,000. –
Sind. di Montefiascone	1,909.62
Id. Santostene	500.—
Com. G. Tadino	300.—
Giornaletto Pola	1,985.50
Music. Sagrado Austria	302.12
Casali (Belizone) Francia	400.75
Com. di Albona	739.33
Cons. I. Danzica	1,500.—
Banco Roma (per Comit. Cairo)	33,000.—
Com. Torricella Peligna	500.—
	300.629.31
Somme inferiori a L. 200	L. 2,855.41
Totale	L. 303.484.72

Oblazioni.

Somme pervenute alle Loro Maestà versate al Comitato di soccorso.

(A S. M. il Re)

Sig. G. A. Wennips, Zutphen (Mazzita)	L. 628.23
Sig. Gian Luigi Fogliani, Formigine	» 5.—
Sig. Lantieri, Aubagne (Francia)	» 2.—
Sig. Gaetano Napolitano, Casamarciano	» 1.—
Sig. J. W. Taverner, Agente Generale Coloniale nel Governo di Vittoria (Australia) a Londra (L. st. 4000)	» 100.400.—
Sig. Vallade, Château-Garnier (Vienna)	» 40.—
Regg. Usseri Assiani « Re Umberto »	» 600.00
Soc. Ginn. e Music. di Bedarrites	» 11.—
Sig.ra Nanny Gaspara Schmidmer, Norimberga	» 24.30
Congr. del Santo Rosario, Carpenzano (destinate alla Croce Rossa dall'oblatore)	» 50.—
Sig. Bruno Floro, Van Meter Pa (Nord-America)	» 100.—

(A S. M. la Regina)

Sig.ra Della Nave per Comit. signore Casalmonferrato	» 9.600.
Guido Grozza, Torino	» 0.60
Add. e ricov. nell'Ospizio S. Spirito di Casalmonferrato	» 25.—
Circolo della nobiltà di Wilna (Russia)	» 1.000.—

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 15 gennaio 1909:

	Lire
Dal « Messaggero »	L. 3.991.75
Conte L. Boubrisky	» 1.300.—
Personale Esattoria comunale	» 1.180.—
Sig. Max Fleischer	» 100.—
Club degli Ignoranti di Spezia	» 180.—
Sindaco di Oristano	» 2.447.80
Ass. imprenditori e costruttori di Roma	» 1.200.—
Totale	L. 10.389,55
Somma precedente	» 788.613,03
Totale	L. 798.947,6

CORPO DELLE GUARDIE DI FINANZA

Personale salvo.

Maggiori

Catalano Raffaele
Bisauto Vincenzo
Galluppi Ansaldo

Capitani

Bianchi Luigi
Sango Giuseppe
Garsia Sebastiano

Tenenti

Preziosi Filippo
Toscano Giuseppe

Sottotenente

Trapani M.

Marescialli

Cotugno Giuseppe
Formosa Vincenzo
Mirando Vincenzo

Brigadieri

Bronzini Camillo
Centola Lorenzo
Cipolla Giuseppe
Dall'Isola Giosuè
Febbraio Pasquale
Frega Carlo
Mazzoni Antonio
Occhipinti Alfredo

S. Brigadieri

Caggiano Carmine
Cappelli Giuseppe
Casamassima Giuseppe
Cucco Massimo
Coletta Alfredo
Fero Ernesto
Falleri Achille
Fittante Vincenzo
Grossi Ersilio
Iemmolo Giovanni
Landicina Giuseppe
La Ferlita Ruggero
Mancusi Augusto
Pinna Salvatore
Pittaira Dionisio
Ruggeri Giuseppe
Rizzoni Raffaele
Samperisi Salvatore
Tancredi Giuseppe
Torre Matteo

Appuntati

Alessi Gaspare
Baiardi Giuseppe
Barba Francesco
Barbagallo Antonio
Caldarolo Felice
Caruso Luigi
Campilongo Domenico
De Piano Lorenzo
Di Matteo Giacomo
De Lipari
Franzitta Vincenzo
Genova Orazio
Jacono Giuseppe
Larosa Luigi
Maltese Pasquale
Mortelliti Letterio
Mugavero Gaetano
Orefice Pasquale
Petulla Paolo
Pettoforte Giuseppe
Quaratesi Augusto
Rossi Carlo
Sebastiani Nicola
Tamarindo Francesco
Zampana Alessandro

Guardie

Alasso Salvatore
Barla Domenico
Barbieri Pasquale
Bancore Vita
Giglio Pietro
Bravo Domenico
Cambula Salvatore
Circo Salvatore
Curti Michele
Cecario Giovanni
Costantino Demetrio
Cicciò Virgilio
Capini Guglielmo
Cruciani Angelo
Chiffi Andrea
Caselli Eugenio
Copia Filippo
Caro Nunziato
Cinque Ettore
Cucudda Domenico
Capone Antonio
Catafalco Francesco
Cifra Rosario
Di Giuseppe Giuseppe
Di Bella Domenico
De Luca Antonio
Damiani Ataviano
Di Stefano Giovanni
D'Alessandro Francesco
Estivo Gennaro
Ferrante Genoveffo
Formosa Concetto
Ferrara Giuseppe
Guzzo Antonio
Guarnieri Salvatore
Galluccio Domenico
Gartani Gaetano
Gatti Ernesto
Itro Cosimo
Lai Salvatore
Leopardi Gerolamo
La Magra Salvatore
Licaria Antonio
La Rosa Gio. Batta
Lania Giuseppe
Magnone Leone
Marsilla Angelo
Montanelli Guglielmo
Moretti Rosario
Mussmeri Rosario
Mariani Francesco
Mera Nicolò
Morales Giuseppe
Mucci Antonio
Mazzone Orazio
Musicò Luigi
Nove Emilio
Nisi Cirino
Onati Giuseppe
Orlando Cosimo
Putortì Antonio
Patanè Mariano
Forcu Antonio
Passafiume Pasquale
Parlati Antonio
Prudenzano Giovanni
Pennisi Ignazio
Paterno Giuseppe
Pizzo Pietro
Piazza Eugenio
Perrilli Filippo
Quarantone Antonio
Rosso Domenico
Rosso Carmelo
Rollo Ettore
Rosti Pasquale
Ranieri Francesco
Romano Cosimo
Romanni Matteo
Re Alfonso
Renda Giuseppe
Rocchi Pietro
Sergi Giovanni
Sauti Angelo
Strati Giuseppe
Sica Vincenzo
Serge Giovanni
Soro Francesco
Sebastiani Enrico
Scandone Pasquale
Scappatura Antonio
Stigliani Giacomo
Scrofani Giuseppe
Silvestro Giacomo
Troia Paolo
Tittorzi Ilario
Tinnerello Antonio
Tanga Gennaro
Terramani Euidio
Vergato Sebastiano
Vittorisi Giuseppe
Viselli Giuseppe
Zingarelli Antonio

Allievi

Arcudi Carmelo
Andreis Rocco
Amorelli Pietro
Arca Vincenzo
Belfiore Pasquale
Busacca Antonio
Barone Sebastiano
Barone Emilio
Butera Giuseppe
Caruso Antonio
Caruso Benedetto
Cammaino Consolato
Consiglio Cosimo
Caruso Carlo
Cavallaro Giovanni
Caparo Ruggero
Caratzio Francesco
Di Cosimo Angelo
Ditta G. Battista
Di Stefano
Di Molfetta Nicola
Federico Fr. Paolo
Fasci Antonino
Furnari Antonino
Fasulo Francesco
Famoso Rosario
Giammuso Francesco
Gigante Luigi
Gaiaute Carmelo
Giacinta Paolo
Giacona Giovanni
La Rosa Filippo
Lo Bello Santo
Leonardi Liberato
Mangi Meli Francesco
Marchese Salvatore
Mandra Vincenzo
Montalbano Giuseppe
Marotta Domenico
Maurizzani Maurizio
Marino Gaetano
Manfrodi Giuseppe
Musico Giuseppe
Napoli Concetto
Occhipinti Antonino
Papa Giovanni
Pici Mariano
Pietro Paolo
Porcelli
Privitera Salvatore
Russo Vincenzo
Santagati Filippo
Scardaci Gaetano
Sanpataro Salvatore
Saracini Luigi
Sbaffoni Luigi
Sonalli Luigi
Sardine Giacomo
Spamalatte Nicolò
Savarino Giuseppe
Saladino Domenico
Trifiletti Giuseppe
Trimboli Domenico
Troia Paolo
Timberov Anselmo
Tosini Rodolfo
Trippanera Bernardino
Trippanera Antonio
Vincenti Giovanni
Valenza Giuseppe

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

Quinto elenco delle quote annue sottoscritte

Per un decennio

S. E. Barrère, ambasciatore di Francia	12
Signora Margherita Karina Gini	8
Marchese di San Ferdinando	4
Prof. A. Curcio	4
S. E. donna Bice Tittoni	2
Signore Piaggio	2
Senatore Arrivabene	2
Principe di Candiano	2

Sottoscrissero per una quota:

Donna Faustina Comandini, cav. Primo Stefanelli, ing. Luigi Cantoni, signora Giulia Cantoni, S. E. generale Spingardi, signora Rina Spingardi, Giacomo Tagliacozzo, Emilia Libani Silenzi, Augusta Mazzini Silenzi, Gisella Consolo, Virginia Nathan, contesse Porzia e Valeria Giglinoci, contessa Edith Giglinoci, baronessa Maria Sereno Priore, Carlo Franci, Pietro Giulietti, A. Urbani Barbini, marchesa Dora Maresti Molinari, Giovanni Bosco Lucarelli, signora De Angelis di Andrea, Felice di Tosco, avv. Giuseppe Giovannini, Belom Ottoleughi, Giuseppina Bakalowicz, on. Riccio, cav. R. Pizzicato.

L'offerta delle dame livornesi

Al senatore conte Florestano De Larderel, presidente del Comitato di soccorso livornese, è pervenuta l'offerta di lire diecimila da erogarsi in favore dell'Istituto degli orfani siciliani e calabresi, nel nome delle dame di Livorno.

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana, riunitosi jessera per la prima volta dopo il tremendo disastro della Sicilia e della Calabria, deliberò all'unanimità di concorrere al pietoso intento di alleviare l'immane sciagura sottoscrivendo per otto quote annuali e per dieci anni all'Opera Nazionale di Patronato per gli orfani posta sotto gli auspici di S. M. la Regina Elena.

La colonia italiana di Chicago

Da un rapporto del prof. Ravaioli, nostro delegato commerciale a Washington, riassumiamo le seguenti notizie sulla colonia italiana a Chicago.

E' questa la seconda città degli Stati Uniti per popolazione (2,400,000 abit.), il più grande centro ferroviario dell'America del Nord, uno dei più grandi centri industriali e commerciali del mondo; il valore delle sue manifatture è calcolato a 900 milioni di dollari.

Il commercio di Chicago è secondo soltanto a quello di Nuova York e consiste principalmente di granaglie, per le quali Chicago è il primo mercato del mondo, legname, bestiame e carni, minerali di ferro e carbone.

Il porto di Chicago ha un movimento di circa 8 milioni di tonnellate, costituito principalmente da commercio di cabotaggio fra i vari porti dei grandi laghi, mentre il commercio coll'estero è rappresentato da appena mezzo milione di tonnellate.

La massima parte delle merci estere dirette a Chicago sono sdaziate nei porti di mare: nel 1907-908 ne furono sdaziate però a Chigaco per 26 milioni di dollari: quelle provenienti dall'Italia ammontavano a 610,000 dollari.

La Colonia italiana di Chicago è importantissima: si calcola che vi siano circa 75,000 connazionali, molti di essi in buonissime condizioni finanziarie.

Il commercio principale al quale si dedicano le Ditte italiane di Chicago, è quello delle frutta, sia indigene che importate: fra queste ultime predominano le banane, delle quali Chicago è uno dei principali centri di consumo.

Il commercio delle banane agli Stati Uniti, fondato dagli italiani non molti anni fa, vi ha raggiunto uno sviluppo straordinario, tanto che nel 1907-908 se ne importarono per un valore di 60 milioni di lire, provenienti dall'America Centrale e dalle Antille.

I commercianti italiani, dopo essere stati i fondatori di questo commercio, ne sono diventati ora i principali distributori, dai grandi grossisti che comprano le banane a decine di vagoni, al piccolo venditore ambulante, che le vende al minuto per le strade.

Altre frutte trattate dai negozianti italiani di Chicago sono gli agrumi, e principalmente gli aranci di California e i limoni di Sicilia.

Essi trattano pure, in grandi quantità, le frutte secche, noci, nocciuole, mandorle, sia prodotte in paese che importate.

La principale Ditta italiana in frutta è quella Garibaldi e Cuneo, fondata da 30 anni, una delle principali degli Stati Uniti. Uno dei soci, il signor Cuneo, è presidente della Camera di commercio italiana di Chicago, ed il sig. Garibaldi lo è della Sezione agricola della Camera stessa.

Dopo le frutta, il commercio più importante, a cui si dedicano le Ditte italiane, è quello dei prodotti alimentari, il quale, negli ultimi anni, si è assai sviluppato, in relazione all'incremento del numero dei nostri connazionali.

Nel commercio dei prodotti alimentari italiani in Chicago si verifica, in maggior grado, lo stesso inconveniente che si riscontra a New-York, e cioè che questo commercio è troppo limitato ai nostri connazionali.

Converrebbe che esso si allargasse, estendendosi ai consumatori americani, ai quali i nostri prodotti dovrebbero essere fatti conoscere con opportuna *réclame*.

Oltre a questi due commerci (frutta e prodotti alimentari) vi sono in Chicago numerose Ditte italiane dedicate ad industrie varie: fabbriche di dolci, di macchinario, di istrumenti musicali, gioiellerie, tipografie, ecc.

Una industria italiana importante è rappresentata dalla *Da Prato Statuary Company*, con succursale a Nuova York, fabbrica di statue religiose, altari, pulpiti ecc. in marmo, scagliola stucco.

Essa dà lavoro ad un centinaio di persone, quasi tutti italiani, ed è una delle più grandi del genere che siano in America.

Il cav. Sabetta, attualmente Console italiano a Chicago, ha riunito le sparse forze della Colonia nella Camera di commercio.

Molti commercianti ed industriali, che prima si conoscevano appena o non si conoscevano affatto, sono stati così messi a contatto gli uni cogli altri.

La Camera di commercio italiana di Chicago è la terza di queste istituzioni che si sono stabilite negli Stati Uniti, e mentre quella di Nuova York riunisce principalmente i commercianti italiani della Costa Atlantica e quella di S. Francisco i commercianti della Costa del Pacifico, quella di Chicago raggruppa le Ditte italiane degli Stati centrali della Confederazione.

La Camera di commercio di Chicago, come si è detto, ha anche una sezione agricola, la quale si propone di studiare il problema della colonizzazione degli Stati del Medio Ovest, allo scopo di avviarvi l'emigrazione italiana, alla quale si rimprovera spesso di concentrarsi troppo nelle grandi città dell'Est, come Nuova York, Filadelfia e Boston.

La stessa Camera ha pure stabilito un Museo campionario dei prodotti italiani, allo scopo di far conoscere le nostre manifatture, le quali sono ancora poco rappresentate nel commercio italiano di Chicago.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina la Regina Elena si recò, in carrozza chiusa, all'ospedale della Trinità dei Pellegrini per visitare i profughi ed i feriti siciliani e calabresi.

Sua Maestà, che fu ricevuta dalla principessa Colonna, si intrattenne lungamente nell'ospedale, interessandosi vivamente sulla sorte dei ricoverati, per i quali ebbe pietose parole di conforto.

— S. A. R. il Duca d' Aosta è giunto ieri sera da Napoli col treno delle 18; ha pranzato al Ristorante Valiani ed è ripartito col diretto delle 20.40 per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Pietro Respighi, Vicario, S. E. il card. Francesco di Paola Satolli, Prefetto della S. C. degli Studi, mons. Antonio Maria Grasselli, arcivesc. di Viterbo e Toscanella, S. A. il conte Leiningen e il R. P. Enrico Dusqueyrous, Proc. gen. dei Domenicani.

— All'Ospedale pontificio di S. Marta Domenica Popelliti e Francesco Lazzaro trovansi tuttora in imminente pericolo di vita. Gli altri feriti migliorano e nel pomeriggio furono visitati dal Card. Seg. di Stato.

Comitato generale romano. — I profughi ricoverati nei vari dormitori e nei locali allestiti dal Comitato Romano di soccorso o generosamente offerti dalla carità d'Istituti o di singoli, hanno superato i duemila, ai quali si devono aggiungere molti altri alloggiati presso case private.

Complessivamente sono in Roma circa tremila persone, al mantenimento delle quali si provvede, sia nei diversi ricoveri, sia con la retta fissata dal Comitato, sia finalmente con sussidi speciali distribuiti tra le famiglie che non godono della retta giornaliera.

Intanto i domitori sono completamente pieni e manca la possibilità di accogliere altri profughi.

Per queste considerazioni il Comitato di soccorso ha deliberato iermattina d'interessare le autorità perchè da lunedì prossimo sia impedito che si fermino a Roma quelle persone, provenienti dai luoghi del disastro, le quali non hanno modo di provvedere al loro mantenimento.

Ha deliberato inoltre di sopprimere per lunedì l'ufficio di pronto soccorso alla stazione e di rivolgere tutta la sua attività alle sorti dei profughi ricoverati in Roma, curandone ancora per qualche tempo il mantenimento e provvedendo a facilitarne il ritorno nei loro paesi.

Lo stesso Comitato Generale Romano a tutto il 15 corr ha speso:

per viveri spediti luogo disastro	L. 44.176.27
per indumenti, materassi e coperte	» 23.036.34
per mantenimento dei profughi, rette giornaliere e sussidi	» 26.798.88
Complessivamente	L. 94.011.49

Inoltre ha ordinato altre 5000 coperte di lana; e d'accordo col Comitato Nazionale, ha concluso un primo contratto con la Ditta Ferruccio Gay per la costruzione di cinquanta baracche incombustibili da spedirsi a Reggio Calabria.

Il Comitato medesimo va prendendo accordi per il trasporto dei materiali da costruzione direttamente per via di mare dal porto di Ripa Grande a Reggio.

Con le baracche suddette partiranno anche cinquanta famiglie da Reggio ricoverate nei dormitori del Comitato.

Ospite illustre. — E' arrivato a Roma S. E. il conte Hans Wilczek consigliere intimo dell'Imperatore d'Austria reduce da Catania dove ha assistito al funzionamento delle cucine economiche di Vienna, essendo egli protettore e presidente onorario della Società viennese di pronto soccorso che ha organizzato la spedizione.

Ieri il conte Wilczek fu ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re che da molto tempo lo conosce ed aveva espresso il desiderio di vederlo durante il suo soggiorno in Italia.

La Società viennese per ordine del conte Wilczek ha consegnato al Sindaco di Catania oltre 25 mila lire in contanti per i profughi.

Croce Rossa italiana. — Ieri alle 13,45 partì dalla stazione di Roma il treno n. 13 della Croce Rossa Italiana diretto a Lazzaro e Reggio.

Il treno è diretto dal cav. Tognola ispettore amm. e la direzione sanitaria è affidata al medico capo prof. Margarucci, primario dell'ospedale della Consolazione con altri tre medici, un farmacista, un commissario, un cappellano e sei dame infermiere.

— Di fronte alle critiche rivolte alla Croce Rossa per il modo imperfetto con il quale avvenne la cura dei feriti a bordo della nave « Taormina » la presidenza dell'Associazione ha interpellato il comm. prof. Mazzoni, ispettore superiore della Croce Rossa, che a Messina erasi imbarcato coi feriti ed egli ha risposto quanto segue:

« Per la rapidità, con la quale fu effettuata la partenza della nave, l'equipaggiamento non fu potuto completare.

« Però a Messina si ebbe dal comando di Sanità quanto si richiedette.

« Non risulta che a bordo sia stata eseguita una amputazione senza narcosi.

« E' però certo che, oltre i posti di medicatura, s'era approntato nell'ospedaletto proprio della nave un posto per le operazioni necessarie con quanto poteva occorrere, compresi cloroformio, etere, ed ossigeno.

« I feriti giunsero con asfissie estese di tessuti e lesioni gravissime, e le cancrene furono l'effetto fatale dei traumatismi stessi e non si svilupparono per insufficienza di mezzi. »

G. Mazzoni

Pei minorenni abbandonati. — Il Prefetto, in base al recente Decreto, con cui l'opera di patronato Regina Elena, è stata eretta in Ente morale e investita di tutte le facoltà per la protezione dei minorenni abbandonati, notifica:

1.) Tutte le Autorità amministrative, giudiziarie e militari della Provincia sono tenute a coadiuvare l'opera nazionale di patronato e dei suoi Delegati per accertare dove e presso chi si trovino, quanti e quali siano i minori abbandonati ai sensi del predetto Decreto, per compilarne gli elenchi e per identificarli nel loro Stato civile.

2.) Tutti gli Istituti, Comitato e privati che hanno attualmente accolto o comunque presi in consegna o custodia minorenni abbandonati, anche se siano parenti ma non ascendenti, sono diffidati a denunciarli a tutto il 19 corrente al Comitato centrale dell'Opera nazionale di patronato che ha sede al vicolo Sciarra 64 A, o direttamente o per mezzo delle Prefettura.

Gli inadempienti saranno denunciati all'Autorità giudiziaria a senso dell'art. 148 del Codice penale.

3.) Dei minorenni attualmente raccolti da privati, Comitati, od Istituti è vietato in modo assoluto da oggi il passaggio o la consegna ad altri privati, Comitati od Istituti senza il consentimento dell'Opera nazionale di patronato.

4.) Qualunque privato o capo di Istituto o Comitato abbia attualmente in custodia qualche minorenne dei luoghi colpiti dai disastri dovrà tenersi a disposizione del Comitato centrale dell'Opera nazionale di soccorso per i provvedimenti del Comitato stesso in riguardo ai minorenni.

5.) La presente notificazione sarà affissa all'Albo Pretorio in tutti i Comuni della Provincia ed i signori sindaci ne cureranno la diffusione con ogni altro mezzo trasmettendo poi alla Prefettura il certificato di pubblicazione.

Arrivo di profughi — I profughi giunti nella giornata di ieri furono 190, dei quali 150 proseguirono per altre città.

Il ritorno dei vigili — La squadra dei vigili che s'era recata a Reggio col comandante ing. Fucci, fece ritorno ieri.

Alla stazione si trovavano a riceverla l'assessore cav. Caretti, tutti gli ufficiali del Corpo e numerosi vigili.

Il the di beneficenza — Un pubblico numerosissimo ed elegante si è dato ieri sera convegno nelle « sale da the Bethell » per la festa di carità in favore di alcune famiglie superstiti del terremoto.

Una schiera di dame e uno sciame di gentili signorine hanno cooperato alla buona riuscita della pesca, ricca di splendidi regali.

Nella sala centrale gli intervenuti si raccolsero

per udire gli applauditi sonetti romaneschi del poeta Cesare Crescenzi, detti da lui colla solita grazia e maestria, e due splendidi poemetti in prosa, detti con tanta finezza da Aristide Manassero.

L'introito è stato rilevante.

Fiera di giuocattoli — Oggi dalle 15 alle 17 si terrà nelle sale del Grand Hôtel Continental, gentilmente concesse, la fiera di giuocattoli promossa dal Circolo Pugliese.

Oltre i bellissimi doni inviati da S. M. la Regina, molte signore pugliesi non residenti in Roma, hanno mandato ricchi giuocattoli.

Durante la fiera avrà luogo una audizione musicale eseguita dal nuovo grammofono « Baby ».

L'intero incasso è destinato all'Opera di patronato Regina Elena a prò degli orfani superstiti del terremoto.

I biglietti d'ingresso possono acquistarsi anche presso la direzione del Continental.

Lavoro alle profughe. — Molte famiglie rispettabili di Roma e fuori si sono rivolte al Patronato femminile per avere donne di faccende; cuciniere, camerière, bambinaie ecc. di sana morale e di sana costituzione fisica, provenienti dai luoghi devastati dal terremoto e che *attualmente* sono in Roma.

Gl'istituti e i privati che avessero ospiti queste donne possono indirizzarle ogni giorno, ad eccezione dei festivi, dalle 9 alle 12, al Protettorato femminile in via Gioberti 55, che le occuperà gratuitamente.

Pel riposo festivo. — E' noto come l'applicazione della legge sul riposo festivo abbia creato, nella classe operaia, due correnti diametralmente opposte.

Quelli che vogliono rispettata la legge si sono riuniti, circa una ventina, rappresentanti le varie classi, alla Camera del Lavoro, presieduti dal consigliere comunale Sabbatini.

Fu stabilito che ogni categoria di operai presenti un memoriale nella nuova riunione che si terrà lunedì sera.

I varii memoriali saranno studiati e i desiderata, in un unico memoriale, saranno inviati alle autorità competenti.

La storia di Roma a Roma — Oggi alle ore 14 1\|2, ad iniziativa della « Riunione romana di Giovani studenti » il sig. Romolo Ducci parlerà al Foro Romano su « Numa Pompilio, secondo Re di Roma - i primi sacerdoti romani - Vesta e vestali, e relative leggende. »

Associazione Archeologica — Oggi, alle 16.30, la sig.na Guglielmina Ronconi svolgerà il tema: « Sulla marina dove il Po discende. » Conferenza con proiezioni.

Lista dei giurati — La lista dei giurati per l'anno 1909 trovasi ostensibile per 10 giorni da oggi in una sala della Direzione di statistica, nel palazzo comunale, in via Poli 54, a disposizione degli interessati.

Grandioso spettacolo cinematografico. — E' a beneficio dei danneggiati dal terremoto e non conterrà, ci assicurano, alcuna di quelle proiezioni *anatomiche* e strazianti, per le quali ci sembra che la questura potrebbe richiamare alla memoria la circolare dell'on. Giolitti di alcuni mesi addietro.

Lo spettacolo che avrà luogo oggi, domenica, con un programma molto variato e interessante, è stato promosso ad iniziativa del *Comitato rionale Borgo e Trastevere* e si terrà nella Sala Pia in via Porta Castello, gentilmente concessa dall'Associazione del S. Cuore.

L'offerta pei danneggiati è di cent. 20.

Dalle 13 alle 16 lo spettacolo è riservato agli Istituti e Comunità religiose con accesso in via Borgo S. Angelo n. 32.

Concorso. — E' aperto un concorso per titoli al posto di direttore di ragioneria nell'amm. del Pio Istituto di S. Spirito e ospedali riuniti di Roma, con l'annua retribuzione di L. 6000.

Termine utile per la presentazione dei documenti il 15 febbraio.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto predetto, via Borgo S. Spirito 3.

Un'antica tomba. — In via della Camilluccia, presso S. Onofrio in Campagna durante le operazioni di scavi si rinvenne una tomba antica che rimonta a 500 o 600 anni fa.

Asta — Rimasto deserto l'esperimento d'asta tenutosi il 29 dicembre u. s. per la vendita da farsi dall'Amm.ne ospitaliera delle corna e del grasso provenienti dai bovini da mattarsi per conto dell'Amm.ne stessa, il 26 corr. in Borgo S. Spirito 3, si rinnoverà l'esperimento.

Il Ricreatorio Testaccio e il Comune — Il Sindaco su proposta dell'assessore Canti ha concesso al benemerito Ricreatorio popolare del quartiere Testaccio l'uso della palestra ginnastica comunale.

Conferenze e riunioni. — *Alla Palombella.* Oggi, per impreviste circostanze, la conferenza del prof. Francesco Sabatini avrà luogo alle 3 pom., invece del mattino, continuando l'illustrazione del Rione Monti.

L'ingresso è libero.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti dal 8 al 16 gennaio:

Moneta di rame - Portamonete di pelle nera - Portamonete con fazzoletto - Un pacco di biancheria - Un grosso pacco di biancheria - Una borsa da signora - Una busta con varie carte - Una borsa nera con orologio - Biglietto di Stato - Piccolo crocifisso - Tre chiavi - Borsa di pelle nera con remontoir - Portamonete di cuoio - Portamonete di pelle gialla - Cambiale a nome Cacciatelli - Seicento rubli - Busta con cartoline - Congedo a nome Belli - Libretto a nome Lorenzetti - Scialle con frangia - Boa di pelo - Una borsetta con fazzoletto - Portamonete in cattivo stato - Portamonete di pelle nera - Portamonete con L. 10 - Un biglietto di Stato - Dieci cedolette al portatore, Rendita russa e prestito ungherese.

Nella Depositeria urbana:

Un carrettino a mano uso cassetta - Un carrettino a mano.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentata truffa. — Iersera presentavasi alla drogheria Castrati in piazza Fontana di Trevi un individuo che esibiva al ministro del negozio un buono del manicomio, a firma Mengazzini, per 12 candele di cera, del valore complessivo di L. 36.

Essendo stata riconosciuta la falsità del buono, il detentore di esso fu fatto arrestare.

Egli è il pregiudicato e reduce dal manicomio Candido Chicchi di anni 63 romano, senza fissa dimora.

Tentato suicidio. — All'albergo dell'Orso in via Monte Brianzo, per dissesti finanziari, tentava, iermattina, suicidarsi, esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore, certo Alfredo Tringatta di anni 30 da Bologna, qui di passaggio.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Suicida? — In prossimità di ponte Sisto, i barcaiuoli degli asfittici Massimo Capellini e Giulio Marini, ieri, trassero dal Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di a. 40, in avanzatissima putrefazione.

Il cadavere venne trasportato alla Morgue a disposizione dell'autorità giudiziaria e per il possibile riconoscimento.

Tentato suicidio. — All'ospedale di Santo Spirito è stata ricoverata la ragazza Fabiola Fungi, ventenne, da Pitigliano (Grosseto) la quale in casa propria, in via Vespasiano 9, perchè affetta da grave nevrastenia, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di laudano.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Scontro di treni. — Ieri mattina il treno merci 6384, partito da Roma per Chiusi, alle 12,15, manovrando nella stazione di Monterotondo si scontrò con la coda del treno merci 6383 proveniente da Orte.

Alcune vetture rimasero danneggiate e il manovale ferroviario avventizio Zeffirino Martinozzi riportò gravi lesioni in seguito alle quali poco dopo morì. Sul luogo dello scontro si recò il giudice istruttore per le constatazioni di legge.

Sarta furiosa. — Ieri sera, alle 18,30, in piazza Vittorio Emanuele, Assunta Proietti, di a. 28, sarta, ab. in via Tasso, venuta a questione con Fernando Brusatini, di anni 22, si avventò contro di lui e lo graffiò producendogli una lesione alla mano sinistra, che fu giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 12 giorni.

La Proietti fu arrestata.

Gesta teppistiche — Il carrettiere Giuseppe Polverosi, di a. 18, ieri sera alle 17.30, lanciò un sasso contro una vettura tramviaria che passava in via Appia Nuova rompendo un vetro e ferendo il conducente Giovanni Martella ed il controllore Lodi.

Il Polverosi fu arrestato dai carabinieri di Porta S. Giovanni.

Baruffa in famiglia — Alle 16.30 di ieri, nella propria abitazione, in v. Emanuele Filiberto 191, Isolina Sonnini, di a. 35, venuta a lite col proprio marito Spiridione Cozzaites, si armò di un paio di tenaglie, con le quali lo colpì replicatamente ferendolo all'orecchio sinistro.

A S. Antonio l'infelice marito fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Arresto — Ieri sera, le guardie di città Visone e Gheri, della brigata Trevi, per misure di sicurezza pubblica, arrestavano e traducevano alle carceri di S. Andrea delle Fratte, il pregiudicato Francesco Pelliccioni, di a. 15, romano. Giunti in via Due Macelli, il Pelliccioni dette agli agenti uno spintone e fuggì.

Le guardie però lo rincorsero e lo riacciuffarono in piazza di Spagna.

Una bisca sorpresa. — Il Commissario di Campo Marzio cav. Willaume col delegato Gallo e diversi agenti, l'altra notte, in via Vittoria 10, sorprese una bisca tenuta da Filippo De Simone. Fu redatto verbale di contravvenzione contro il De Simone e 16 giuocatori, e si procedette al sequestro di carte e tappeti da giuoco.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 1\|2 alle 17, la banda municipale eseguirà il programma seguente:

1. Berlioz, Marcia ungherese nella « Dannazione di Faust. »
2. Verdi, « Aroldo » sinfonia.
3. Bizet, « L'Arlesienne » a) Minuetto, b) Intermezzo, c) Farandole.
4. Donizetti, « Poliuto » finale II.
5. Wagner, « Tannhauser » marcia.

MONTE DI PIETA'

Martedì 19 gennaio 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati li 20 marzo 1908 fino alla polizza n. **51688.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l' 8 aprile 1908 fino alla polizza n. **62700.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3,50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Oggi alle 17,30 rappresentazione diurna (fuori abb.) a prezzi popolari del *Rigoletto*.

I bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Lunedì ultima rappresentazione a prezzi popolari della *Walkyria*.

Martedì per la 7° d'abbonamento 1ª rappresentazione della *Dannazione di Faust*.

Argentina. — Pubblico piuttosto scarso ieri sera.

La *Nave* ebbe la solita accurata interpretazione.

Oggi due rappresentazioni.

Nella diurna *La figlia di Jorio*: nella serale *Romanticismo*.

Lo spettacolo di domani sarà a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Si darà *La flotta degli emigranti* di Vincenzo Morello.

Valle. — L'ultima replica dell'*Amleto* procurò ieri calorosissime ovazioni a Gustavo Salvini e con lui alla Majone-Diaz, la Aliprandi, Aureli, Olivieri.

Oggi un solo spettacolo diurno con l' *Otello*.

Domani riposo a martedì serata a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto con il *Re Lear*.

Nazionale — Ieri sera, dinanzi ad un pubblico sceltissimo, che gremiva letteralmente il simpatico teatro, si è confermato pienamente il successo clamoroso dell'operetta di Strauss *Un sogno di valzer*.

Tutti gli artisti, specie la vezzosissima Elodia Maresca, il Polisseni, la De Chiaris furono calorosamente applauditi.

Gli spettatori, che avrebbero voluto la replica dell'intera operetta, dovettero contentarsi di gustare il *bis* dei pezzi più graziosi.

Oggi, naturalmente, *Sogno di valzer* si replica così nella diurna come nella serale.

Quirino. — L'allegra commedia del Testoni: *La Pasqua del sior Tonin* suscitò ieri sera dal principio alla fine l'ilarità del pubblico. L'esecuzione fu, come sempre, superiore ad ogni elogio. Il Benini apportò nella parte del *sior Tonin* tutte le risorse del suo mirabile ingegno. Benissimo la Zanon-Paladini e il Mezzetti.

Oggi nella diurna *La Pasqua del sior Tonin* e nella serale *Mia fic.*

Adriano. — Lo spettacolo di ieri era in onore del comm. Cesare Sidoli il quale ha ottenuto le più lusinghiere manifestazioni di ammirazione.

Egli ha dimostrato ancora una volta la singolare abilità di fare eseguire ai suoi superbi cavalli i più difficili esercizi, ottenendo che quei simpatici animali siano sempre attenti, pure essendo pieni di fuoco, sempre ubbidienti ad ogni suo cenno, anche quando sembra che la naturale ribellione debba prendere il sopravvento.

La lunga sfilata degli stalloni si è succeduta con rapidità e sempre con un crescente interesse.

Alla fine, fra le più vive acclamazioni del pubblico, vennero offerti al comm. Sidoli vari doni e una grande corona di alloro.

Degli altri *numeri* del programma furono, come sempre ammirati l'amazzone De Walberg, la signora Alexandrine sul filo di ferro, l' elefante e le foche.

La rappresentazione terminò con l'emozionante esercizio delle tigri presentate dal domatore Henrickson.

Oggi due rappresentazioni e domani ultimo spettacolo della stagione.

Salone Margherita. — Tutto il suo programma è assai gustoso. La attrattiva maggiore è costituita dal ventriloquo Nobel e soprattutto da Molinari, inarrivabile nelle sue imitazioni e specialmente in quelle di Maggi, Emma Gramatica, Ferravilla, Novelli, Talli.

Olympia. — Stasera due rappresentazioni dell'interessantissimo programma. Domani debutta il comicissimo Castagna.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Rigoletto, ore 17,30.
ARGENTINA — La figlia di Jorio, ore 17. - Romanticismo, ore 21.
VALLE — Otello, ore 17.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 17 e 21.
QUIRINO — La Pasqua de sior Tonin, ore 17,30 - Mia fia, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 14,30 e 21.
MANZONI — La fondazione della camorra, ore 21.
METASTASIO — La fondazione della camorra, ore 17,30 - Una Società di donne, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e varietà ore 15, 17, 19 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Anche ieri mattina i Ministri si sono riuniti a Consiglio, a Palazzo Braschi, dalle 10 alle 12, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Mancavano i Ministri Tittoni, Casana e Rava, assenti da Roma.

Il Consiglio ha approvato:

1° Il R. Decreto con cui si dà incarico al Prefetto di Cagliari di formare l'elenco dei beni ademprivili invenduti e si provvede alla spesa relativa.

2° Il R. D. contenente i provvedimenti per gli istituti di istruzione di Messina e Reggio C. dipendenti dal Ministero di agricoltura.

Ha poi autorizzato, per i funzionari delegati delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, la proroga di mesi tre dal termine per la presentazione dei rendiconti delle somme erogate su mandati a disposizione e di anticipazione.

Ha autorizzato pure l'assegnazione di L. 30 mila, da prelevarsi dai proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, a favore del Comune di Messina, per pagamenti urgenti ai impiegati e salariati comunali, inscrivendola in apposito articolo del bilancio del Ministero dell'interno.

Ha approvato:

1. Il nuovo regolamento di servizio per le Regie guardie di finanza;
2. La nomina della Commissione per la destituzione degli impiegati civili dello Stato;
3. Il regolamento per l'esecuzione della legge sulle guarentigie e disciplina della magistratura.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, partirà stamane, con il diretto delle 8, per Cavour, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi.

Il presidente del Senato.

Ieri mattina, alle 9, è partito per Firenze il presidente del Senato, on. Manfredi.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 15 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. (1)	L.	8,962,020,58
a disposizione del Comitato Generale romano	»	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	595,646,12
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa italiana	»	1,105,362,05
	L.	11,293,842,87

(1) In questa somma è compreso un versamento di L. 100,400 fatto dal sig. J. W. Taverner, Agente Coloniale del Governo di Vittoria (Australia) in Londra.

Una circolare dell'on. Giolitti

Per gli orfani di Sicilia e Calabria

Il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato la seguente circolare telegrafica ai gen. Mazza, Mazzitelli e Tarditi ed ai Prefetti del Regno:

Con decreto-legge 14 corrente, già pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, l'Opera Nazionale Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto è stata eretta in ente morale e investita di tutte le facoltà per la protezione e tutela dei minorenni abbandonati in seguito al terremoto. Sono considerati come abbandonati i minori condotti lungi dai luoghi del disastro senza i genitori o altro ascendente e i minori ovunque si trovino i cui genitori o tutori siano morti o irreperibili, o non più in grado per infermità o altra causa di esercitare la patria potestà o la tutela.

Si prega, ciò posto, di provvedere immediatamente:

1) a che tutte le Autorità abbiano a coadiuvare l'Opera Nazionale di Patronato e i suoi delegati nelle ricerche dei minori abbandonati;

2) che sia reso subito di pubblica ragione, con avvisi e manifesti, l'obbligo per tutti, Istituti, Comitati e privati, che hanno in custodia i detti minori abbandonati, di denunciarli a tutto il 19 corrente al Comitato Centrale dell'Opera Nazionale di Patronato, o direttamente, o per mezzo delle SS. LL., avvertendo che gli inadempienti potranno essere denunziati all'Autorità giudiziaria per sequestro di persona a mente dell'art. 148 del Codice Penale;

3) di raccogliere e comunicare entro il 19 corrente a detto Comitato Centrale tutte le notizie raccolte intorno ai detti minorenni ricoverati, esistenti in codesta giurisdizione.

Essendo l'Opera Nazionale investita della tutela egale de minorenni per tutti gli effetti, si riannovano le disposizioni già date, di vietare rigorosamente la consegna di detti minorenni fino a quando il Comitato Centrale non abbia provveduto. Dovranno inoltre diffidarsi coloro, che hanno attualmente in custodia detti minorenni, di tenersi a disposizione del Comitato Centrale pei provvedimenti che questo crederà adottare nell'interesse dei minorenni.

Giolitti.

Ci permettiamo una semplice osservazione.

La circolare del Presidente del Consiglio è stata, riteniamo, diramata ieri, 16, e quasi certamente per telegrafo.

Quest'oggi, 17, potranno quindi essere inviati dalla sede delle Prefetture i manifesti riproducenti la Circolare stessa ai Comuni della Provincia, i quali debbono a loro volta farli affiggere all'albo pretorio ed anche nei punti principali dell'abitato; e ciò avverrà il 18.

Ora, se si tiene conto che pei Comuni distanti dal capoluogo della Provincia occorrerà forse un giorno di più e molto probabilmente l'affissione al pubblico non avverrà che il 19, pare a noi che il termine perentorio per le denunzie fissato al giorno 19, dopo il quale s'incorrerebbe nelle pene dell'art. 148 del Codice penale, sia un po' troppo ristretto.

Ma siccome nella circolare del Pres. del Cons. è detto « che gl'inadempienti *potranno* essere denunziati all'Autorità giudiziaria, ecc. ecc. » così è da ritenere che i Prefetti terranno conto delle distanze dei Comuni, interpretando con una certa larghezza la facoltà ad essi lasciata con quel *potranno*.

In morte di Stefano Canzio.

Genova, 16. — Sono pervenuti dall'on. Carcano, Ministro del Tesoro, i seguenti telegrammi:

Famiglia Canzio — Genova.

Con profonda emozione prendo parte al cordoglio della famiglia, di Genova, dell'Italia per la perdita del prode generale Canzio.

Paolo Carcano.

Comm. Romairone, Pres. Consorzio Porto Genova.

A lei, al Consorzio esprimo le mie profonde, affettuose condoglianze per la perdita dell'illustre valoroso Presidente generale Canzio

Carcano.

Il Ministro della Marina ha ieri telegrafato alla famiglia Canzio:

« La luttuosa notizia della morte del generale Canzio desta il più vivo compianto della Nazione, che ricorda l'animo suo ardimentoso ed il suo valore sui campi di battaglia del nostro Risorgimento. Interprete del sentimento della Marina Italiana, invio alla desolata famiglia le più sincere condoglianze.

« *Mirabello* ».

Il Min. Mirabello, oltre all'aver disposto l'invio di una corona di fiori, sarà rappresentato ai funerali dal Direttore dell'Istituto idrografico della R. Marina, cap. di fregata Paolo Marzolo.

(S) **Parigi**, 16. — Il Pres. del Cons. Clemenceau, ha inviato il seguente dispaccio all'avvocato Breschi, del Consorzio del porto di Genova:

Mi affretto ad esprimervi il mio vivo dolore per l'inattesa morte del mio nobile amico, il generale Canzio.

Quale lo conobbi il giorno della grande prova, quando egli portava la sua spada al servizio della Francia e della Repubblica, tale lo ritrovai nella sua forza e nel suo entusiasmo democratico or non è molto a Parigi.

Ditelo bene ai vostri amici, che noi soffriamo di questa perdita così vivamente come loro, e che serberemo la memoria di questo grande cittadino inseparabilmente associata nella storia a quella di Garibaldi.

Giorgio Clemenceau.

Il Ministro della Guerra, gen. Picquart, ha diretto all'avv. Breschi il dispaccio seguente:

Profondamente rattristato dalla morte del generale Canzio, mando a voi e agli amici tutti del valoroso combattente di Digione l'espressione delle mie simpatiche condoglianze.

Generale: *Picquart.*

Ministero Interno.

S. M. il Re ha, di *motu proprio*, nominato il Presidente del Consiglio di Stato, sen. Giorgio Giorgi Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Uguale onorificenza S. M. ha conferito al sen. Emanuele Paternò di Sessa.

Nel carcere di Reggio.

La Dir. Gen. delle carceri comunica:

A Reggio Calabria il carcere fu quasi distrutto e vi perirono 38 detenuti, ma i superstiti non evasero; raccolti da principio dal direttore in un cortile interno, furono poi imbarcati ed inviati ad altri stabilimenti; il direttore stesso signor Bafardeci, a cui morì la moglie e rimasero feriti i figli, benchè ferito, attese al servizio fino allo sgombro dei detenuti.

Nel personale del carcere suddetto non si deplorarono, fortunatamente, nè morti, nè feriti gravi.

Commissione dann. pol. siciliani.

La Commissione ha deciso di accordare sussidi straordinari ai danneggiati dei Comuni siciliani colpiti dal terremoto.

Gl'interessati devono far pervenire alla Commissione le domande, indicando il loro attuale domicilio.

Oblazioni dei funzionari del Ministero.

Le oblazioni raccolte tra i funzionari del Dicastero in favore dei danneggiati e versate alla Banca d'Italia sono le seguenti:

Gabinetto di S. E. il Ministro	L.	390.—
Id. di S. E. il Sottosegr. di Stato	»	72.—
Divisione 1ª	»	338.—
Direz. gen. dell'Amm. civile	»	480.—
Id. della Sanità	»	600.—
Id. della Pubblica Sicurezza	»	350.—
Id. delle Carceri	»	457.—
Ragioneria	»	517.50
Totale	L.	3.204.50

Ministero Esteri.

Incendio all'Amb. italiana a Tokio.

(S) **Londra**, 16. — L' « Agenzia Reuter » ha da Tokio: Il palazzo dell'Ambasciata d'Italia è stato distrutto dal fuoco.

Ministero Finanze.

Su proposta del Ministro delle finanze, on. Lacava, il Re ha nominato Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro il comm. dott. Alessandro Enrico Abbate, direttore generale delle imposte dirette.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Comitato Nazionale del Risorgimento

Il cav. Gaspare Finali fu nominato Presidente del Comitato Nazionale del Risorgimento, in sostituzione del compianto on. Bianchcri.

Il Comitato sarà convocato fra breve.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Curtatone » partita da Smirne per Suda il 14 - « Puglia » partita da Hong-Kong per Cing-wan-tao il 13 - « Governolo » giunta a Taranto il 14 - « Maddalena » giunta a Messina il 13.

R. navi: « Staffetta » giunta a Massaua il 14 - « Palinuro » partita da S. Remo il 15 - « Garigliano » partita da Messina e giunta a Napoli il 15 - « Tevere » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 14 - « Verde » giunta a Catania il 14.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 16. — E' stato pubblicato l'atto di accusa per alto tradimento contro 52 agitatori passerbi, accusati di atti tendenti a separare la Croazia, la Slavonia e la Bosnia dall'Austria-Ungheria per unirsi alla Grande Serbia.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 16 — Le voci di sospensione nel pagamento degli arretrati del debito sono inesatte. Essi sono anzi quasi totalmente pagati.

(S) **Lisbona**, 16. Si conferma che le voci sparse sulla situazione politica portoghese e sulla sospensione del pagamento dei cuponi del debito sono completamente infondate.

FRANCIA

(S) **Belfort**, 16. I pres. e i dir. di varie Società si riuniscono stasera al palazzo municipale coi consiglieri municipali, per organizzare una grande festa di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 — La commissione ufficiale incaricata di ricercare i mezzi per rimediare all'invasione del mare su certi punti del litorale britannico ha presentato la sua relazione la quale conclude per il rimboschimento delle regioni in questione.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L' « Argentina » proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è ripartito giovedì da Teneriffa per Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Genova, giovedì ha proseguito da Teneriffa per Buenos-Ayres il postale « Ravenna ».

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è arrivato a New York nel mattino di mercoledì.

— Il « Tommaso di Savoia » proveniente dall'America del Sud, giunto venerdì a Barcellona, riparti subito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 16 gennaio 1909.

Il mercato, esordito molto fermo, ripiega leggermente in chiusura causa i consueti realizzi del sabato.

Il fondo del mercato permane buono, specialmente per i bancari sempre sotto sorveglianza speciale del sindacato, che in questi ultimi giorni ha esercitato a Genova largamente il diritto di sconto.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 103.47 1\|2 a 103.45 a 103.50 a 103.47 1\|2.

Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 103.45.

Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 103.

Obbligaz. Ferrov. 3 0\|0 252.

Banca d'Italia 1256 a 1254 - Commerciale 779 - Credito 560 - Banco Roma 109 - Omnibus 259 - Acqua Marcia 1540 - Ansaldo 168 - Fides 7 1\|4 - Beni Stabili 295 1\|2 a 297 - Immobiliari 259 - Imprese 85 - Carburo 878 a 876 - Valnerina 128 a 126 - Concimi 143 1\|2 a 143 - Rustici 155 a 155 - Lignite 61.

CAMBI: Parigi 100.33 3\|4 — Londra 25.21 1\|2 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 19 Gennaio L. 100.32

Dal 18 a tutto il 24 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 16 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75 %	103 45	103 35	103 50	103 55
id. id. fine	103 47	103 37	103 52 ½	— —
id. 3 ½ %	102 75	102 60	102 70	102 80
A. B. d'Italia	1253 —	1254 —	1255 —	1255 —
Commerc.	780 —	781 —	781 —	— —
Cred. Ital.	562 —	562 —	560 —	— —
BancoRoma	109 —	108 —	108 —	108 50
Ferr. Medit.	394 —	394 —	— —	394 —
» Merid.	657 —	655 50	— —	657 —
Ac. di Terni	1368 —	1372 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	385 —	383 —	— —	— —
Raffinerie	339 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	353 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 33	100 35	100 25	100 35
Berlino id.	122 97	123 02	122 95	123 07 ½
Londra id.	25 21	25 21	25 19	25 19 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	103.56 62	101.69 42	103.41 13
3 ½ % netto	102.65 83	100.70 83	102.51 34
3 % lordo	71.10 42	69.90 42	70.30 91

BORSE ESTERE

Parigi, 16 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 60 96 40	96 37	96 67
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	103 15
turca	94 20	94 15	94 25
spagnuola	96 25	96 05	96 10
russa nuova	— —	99 15	99 50
portoghese	56 60	56 45	56 82
ungherese	— —	92 40	92 60
Egiziano 6 %	— —	104 05	104 10
Banca di Parigi	1540 —	1531 —	1538 —
Banca Ottomana	— —	709 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 75	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	654 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 10 5	25 12
su Madrid	11 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16 Gennaio

	15	16
C. austr.	629 25	630 —
R. aust. oro	114 70	114 70
Id. carta	94 30	94 30
Ungh. 4 %	91 10	91 10
» 3 1|2 0|0	80 65	80 65
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 99 6	23 98

Londra, 16 Gennaio

	16 apertura	16 chiusura
Consol.	82 9/16	83 ½
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	93 ¼	93 —
Russo 3 %	— —	68 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	84 ¾	84 ¾
Egiziano	103 —	103 —
Argento	24 ⅛	24 3/16

Berlino, 16 gennaio

	15	16
Ital. cont.	104 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 20	71 40
» Merid.	71 20	71 40
» Roma	130 75	131 10
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	214 50
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 16 — ore 15.20.

Rend. 5 %	103.45	Raffinerie	339.—	Elba	276.—
Id. 3 ½ %	102.70	Zucc. ind.	266.—	Savona	331.—
B. d'Italia	1251.50	Eridania	763.—	Carburo	872.—
Commerc.	780.—	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	109.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	69.—	Sampierdarena	128.—
Bancaria	99.—	Lobenay	—.—	Kerag	387.—
B. Roma	109.—	Terni	1368.—	Imprese	85.—
Meridion.	656.50	Metallurg	95.—	Armstrong	167.—
Mediterr.	393.50	Fermore	197.—	Voltri	307.—
Navigazio.	385.—	Officine	455.—	Itala	28.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

66 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 66

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXVIII.

« Caro signore, gli disse suo padre alzandosi da tavola, è l'ora in cui vado ogni giorno a presentare i miei omaggi alla signorina Trélasé. Mi accompagni ?

— Volentieri.

Entrarono alla Colombaia dalla porticina del parco e appena questa si fu aperta Ghislain scorse quella casa che a nessun'altra somigliava e nella quale era andato tante volte. Era la stessa casa, ma egli la trovava mutata, aveva perduto il suo carattere e il suo sorriso. Attraversando il parco vide la spalliera dove la signorina l'aveva abbracciato senza volere, il viale dove si erano rappacificati dopo tanto broncio e il terrapieno dove avevano giuocato al croquet. Tutti quei posti avevano mutato aspetto anche essi, parevano annoiati.

Un uomo immerso in un'idea fissa, non ha più che un sentimento confuso e intermittente di quanto accade intorno a sè; ma se ha ricevuto l'educazione di mondo, si contiene come se fosse in piena conoscenza; gli parlano, risponde è in capo al mondo, e pare presente.

La mente ha la sua vita riflessa, come il sistema nervoso e non ha bisogno di pensare per compiere le sue funzioni. Ghislain a momenti dimenticava dov'era ed avea l'aria di saperlo. Udì che suo padre diceva al barone:

— Non aveva ricevuto la mia lettera, ed è per caso ch'ei si trovi qui in buon momento.

Poco dopo intervenne la baronessa con gli occhi scintillanti, e l'andatura trionfante. Egli le baciò la mano e le fece il suo complimento.

Impegnarono una conversazione a cui anch'egli prese parte.

— Sono già parecchi giorni che il mio povero cognato è prigioniero nella sua camera e nel suo letto, disse la baronessa. Sarà ben contento di vederla per qualche momento. Non le indico la via ella già la conosce.

Ghislain uscì dal salotto e cominciò a salire una scala a chiocciola. Qualcuno scendeva: egli alzò gli occhi: era Lea. Nello stesso tempo udì un grido soffocato.

Essa si era affacciata alla ringhiera e vedendo quel fantasma, avevà perso la testa, e, tutta affaccendata salì a precipizio qualche scalino si rifugiò sul pianerottolo dove, per non cadere, si addossò al muro, immobile, lo sguardo fisso aspettando.

Egli continuava a salire, e pochi minuti dopo arrivò in cima. Stava per tirar di lungo, ma essa si staccò dal muro e gli andò incontro. Si torturava il cervello per trovare qualcosa da dirgli.

— Ah! signore...

Fu tutto.

Egli si era giurato di uscire dalla Colombaia guarito. Si era detto: « Mi sono ingannato; immaginavo conoscerla e non la conoscevo, ero innamorato d'una Lea che non ha mai esistito. Mi basterà vederla per ricredermi, disilludermi ». Ma essa aveva detto: « Ah! signore... ». E per lui era stato un sussulto, l'udire quel timbro di voce che non aveva potuto dimenticare, nè a Cartagine, nè a Nebeul.

La guardò a lungo e la riconobbe tutta, tal quale l'aveva già vista, tal quale l'aveva amata, e quantunque il suo viso fosse una maschera e il cuore mentisse, l'amava sempre, e dacchè era perduta per lui, l'amava ancor più, l'amava con rabbia, come si ama ciò che un ladro ci ha preso sentiva per lei un furore di desiderio e di rimpianto, sentiva che nè i suoi occhi, nè il suo cuore sarebbero mai guariti. Volle parlare a sua volta; ma diffidò della sua violenza, ed essendosi inchinato rispettosamente, entrò in camera dell'abate.

Per non rivederlo, aveva fatto un giro tortuoso e tutto inutilmente. D'altronde l'abate non era più lui. Il suo accidente lo aveva reso irascibile. Condannato a stare a letto trovava il riposo un supplizio, e se la rifaceva con la scala maledicendola.

— Come! Lei! aveva esclamato vedendo entrare Ghislain.

Il conte gli spiegò senza il minimo imbarazzo, che aveva degli amici in Svezia, che faceva sperar loro una visita da molto tempo, ch'essi lo avevano obbligato a mantenere la sua parola e che mentre era ancora libero aveva voluto sdebitarsi, approfittando dell'occasione per dedicare una giornata a suo padre e mettersi in buoni rapporti con lui.

— Si è mostrato incantevole per me, soggiunse, tutto è pel meglio.

— E quando riparte?

— Dopo la cerimonia.

— Che cosa pensa di questo matrimonio? domandò l'abate abbassando la voce perchè non udisse la suora.

— A prima vista può sembrare strano, rispose egli sorridendo, ed ero lungi dall'aspettarmelo. Mio padre mi ha spiegate le sue ragioni che mi paiono buone. Ma parliamo un po' di lei, della sua disgrazia.

Gli fece raccontare la sua caduta, esaminando il doppio apparecchio.

— Il riposo mi è insopportabile, diceva l'abate, e mi pare che le persone più felici della terra sieno i delinquenti condannati ai lavori forzati.

Pochi momenti dopo fece come se si assopisse, e Ghislain ne approfittò per andarsene.

Aveva scorto dalla finestra suo padre che passeggiava in un viale del parco coi signori Trélasé. Scese in salotto, e come pensava, vi trovò Lea che l'aspettava. Gli parve che avesse un viso disfatto e il colorito terreo. Le vi avvicinò, col cuore gonfio, e il fiele alle labbra quando le gemelle irruppero e si slanciarono sul loro amico. L'obbligarono a sedersi in mezzo a loro, e per essergli gradite lo informarono di quanto era avvenuto durante la sua assenza; enumerarono i regali magnifici che piovevano sulla sorella. Lea si girava e rigirava sulla sedia, cercò di interromperle, anche di mandarle via.

« Le lasci, esse mi divertono col loro cicaleggio. La verità parla per bocca dei fanciulli.

Una non avendo trovato che un panchetto per sedersi, s'impossessò della poltrona dell'altra che l'aveva lasciata un momento e le disse:

Chi tardi arriva, male alloggia. « Peggio per te. »

Egli la guardò con ammirazione: in due parole gli aveva raccontato la sua storia.

« Sa lei una cosa curiosissima? » domandò la tremenda creatura.

— Che cosa?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 96

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER „ PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DÀ GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

[illegible]

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

CAMERA-FORTE [illegible]

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AGLI INDUSTRIALI

La THE HORSFALL DESTRUCTOR COMPANY Ltd. domiciliata a Leeds (Inghilterra) proprietaria della Privativa industriale italiana 1 maggio 1905, Reg. Att. Vol. 205 n.° 160 - Reg. Gen. n. 76218 intitolata:

" Installation de four pour l'incineration des gadoues avec appareil de chargement „

è disposta a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di fabbrica dell'Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 58 - ROMA.

PETTO da DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo **Sviluppo** e la **Fermezza** delle **Forme del Petto** nella donna. — Scatola con Istruzione L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70. **J. RATIÉ**, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambeletti Piazza S. Carlo; ROMA: Far. Bonacelli, C.so Vitt. Eman., 183; NAPOLI: Farm. [illegible] Str. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Neves, C. Cuyo 386

Depositata

CONCENTRATO MAGGI

Marca «Croce-Stella»

[illegible]

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 12.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 1...
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 15.
Id. DI BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

F. Bisleri & C. - Milano

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25, 6.—, 8.10, 8.30, 10.30, 13.30, 16.20
Pisa-Torino	8.—, 8.15, 13.—, 16.—, 18.10, 19.50, 22.40
Pisa-Milano	8.—, 8.15, 13.—, 16.—, 20.40, 23.45
Foligno-Ancona	6.20, 12.—, 12.50, 18.25, 22.20, 21.40, 23.45
Firenze-Milano	8.—, 10.25, 14.—, 18.15, 21.10, 23.40
Grosseto	18.—
Tivoli-Avezzano	7.30, 11.40, 17.45, 20.—
Tivoli	9.40
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.10, 9.15, 12.5, 15.50, 18.40
Velletri-Terracina	7.—, 12.30, 17.30
Velletri	20.05
Fiumicino	5.40*, 8.15, 8.29*, 18.—
Mandela-Subiaco	7.30, 17.45

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	8., 7.—, 9.—, 13.15, 14.25, 17.40, 18.—, 20.15, 21.55, 23.20
Torino-Pisa	7.10, 8.25, 9.35, 17.30, 19.20, 24.—
Milano-Pisa	7.10, 8.25, 9.35, 17.30, 19.20, 24.—
Ancona-Foligno	7.20, 11.40, 14.30, 20.50, 23.55
Milano-Firenze	6.50, 9.—, 10.—, 13.10, 17.—, 18.50, 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7, 10.7, 16.50, 20.—
Tivoli	8.—, 17.45
Civitavecchia	7.55, 14.55
Frascati	7.25, 8.45, 14.—, 19.—
Terracina-Velletri	9.40, 15.15, 20.55
Velletri	8.30
Fiumicino	8.53*, 17.30, 21.12
Subiaco-Mandela	10.7, 20.—, 22.10

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.10	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.45	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.40	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38
Bagni a.	6.21	8.23	—	—	12.1	16.50	18.55
Roma a.	7.5	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.55fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 8.53 | 13.47 | 18.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando [illegible] mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1003

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si divisione affittando due camere, e due camere.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. [illegible]

Distinta signorina Alta Italia de [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma L. Scuole Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni - ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „. 925

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 299

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89 Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti in strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia